



Aggregazione dei comuni di Prato Leventina e Quinto

Relazione finale della Commissione di Studio

Ai Municipi dei comuni di
6773 Prato Leventina
6777 Quinto

21 marzo 2023
PGA/SSC

Indice	Pagina
1 Premessa	5
2 Motivazioni dello studio	5
3 Intesa fra i Municipi e la relativa Commissione preposta	5
4 Coerenza con la politica cantonale in materia di aggregazioni	6
5 Dati caratteristici dei comuni politici	6
5.1 Dati territoriali	6
5.1.1 Superficie	6
5.1.2 I Piani regolatori	8
5.1.3 Utilizzazione del suolo	8
5.2 Dati demografici	9
5.2.1 Sviluppo della popolazione residente	9
5.2.2 Caratteristiche della popolazione residente	10
5.3 Dati socio-economici	12
5.4 Aspetti legati alle finanze pubbliche	13
5.4.1 Indicatori finanziari patrimoniali	13
5.4.2 Imposte e gettito fiscale	14
5.4.3 Moltiplicatore politico	14
5.4.4 Investimenti	15
6 Il nuovo Comune: linee guida, visione e obiettivi	16
6.1.1 Motivi alla base della volontà aggregativa	16
6.1.2 Condivisione degli obiettivi del PCA	16
6.1.3 Una visione per il nuovo Comune	17
6.1.4 Obiettivi finanziari e d'investimento	18
7 Il nuovo Comune: aspetti istituzionali	19
7.1 Nome, stemma, sede e distretto	19
7.2 Organizzazione politica	19
7.2.1 Municipio	19
7.2.2 Consiglio comunale	19
7.3 Frazioni e quartieri	20
7.4 Ordinamento legislativo	20
8 Il nuovo Comune: aspetti amministrativi e organizzativi	24
8.1 Riflessioni preliminari	24
8.2 Organizzazione amministrativa	24
8.2.1 Amministrazione generale e Cancelleria comunale	25
8.2.2 Ufficio tecnico e Servizi esterni	25
8.2.3 Servizi finanziari	26

8.2.4	Scuole comunali	26
8.2.5	Servizi sociali	27
8.2.6	Organigramma	28
8.3	Impegni verso il personale di servizio	28
8.3.1	Garanzia dell'impiego	28
8.3.2	Garanzia salariale	28
8.3.3	Parità di trattamento	29
8.3.4	Altri impegni formali	29
8.4	Ubicazione dei servizi comunali	29
8.4.1	Amministrazione al servizio del cittadino	29
8.4.2	Le tre linee direttrici	29
8.4.3	Spazi a disposizione dell'amministrazione comunale e dei cittadini	29
9	Il nuovo Comune: i servizi offerti	31
9.1	Servizi regionalizzati	31
9.2	Ordine pubblico e sicurezza	31
9.3	Formazione	31
9.4	Cultura e tempo libero, parrocchie e patriziati	32
9.4.1	Associazioni e manifestazioni	33
9.4.2	Le parrocchie	34
9.4.3	I Patriziati	35
9.5	Sanità e sicurezza sociale	35
9.6	Trasporti e comunicazioni	37
9.6.1	Strade e piazze comunali	37
9.6.2	Sistemi di trasporto	37
9.7	Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio	37
9.7.1	Approvvigionamento idrico	37
9.7.2	Depurazione delle acque	38
9.7.3	Raccolta rifiuti	39
9.8	Economia pubblica	39
9.8.1	Sviluppo territoriale e turismo	39
9.8.2	Aziende comunali ed Enti autonomi	40
9.8.3	Energia	41
9.9	Finanze e imposte	42
9.9.1	Moltiplicatore politico	42
9.9.2	Tasse causali	42
9.9.3	Investimenti	43
10	Progetti del nuovo Comune	45
10.1	Workshop del 12 novembre 2022	45

10.2 Risultati emersi dal workshop	45
10.2.1 Area risorse (finanze, economia, organico, politica)	45
10.2.2 Area territorio	46
10.2.3 Area socialità e istruzione	46
10.2.4 Area progetti di sviluppo	46
10.3 Sintesi degli indirizzi principali e secondari	46
10.4 I progetti chiave identificati dalla Commissione di studio	48
10.4.1 Famiglie	48
10.4.2 Impianti di svago	48
10.4.3 Salvaguardia e valorizzazione del territorio	48
11 Richieste al Consiglio di Stato	50
11.1 Impegno del Cantone alla concretizzazione di progetti aggregativi	50
11.1.1 Contributi alla riorganizzazione amministrativa	50
11.1.2 Contributi per investimenti di sviluppo	50
11.2 Contributo finanziario	51
12 Conclusioni e prossimi passi	52
12.1 Conclusioni	52
12.2 Prossimi passi	53
Allegati	55

1 Premessa

Il presente studio fa seguito all'incarico conferitoci dai Municipi di Prato Leventina e Quinto di accompagnare la Commissione di studio nell'elaborazione finale del rapporto di aggregazione e di partecipare alla fase successiva di presentazione alla popolazione fino alla votazione consultiva. L'obiettivo che lo studio vuole raggiungere è quello di disporre di uno strumento di conoscenza e di presa di consapevolezza dell'attuale situazione locale e regionale, sulla base del quale la popolazione sarà chiamata a esprimersi.

Il progetto di aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto scaturisce dall'istanza presentata il 31 maggio 2022 al Consiglio di Stato dai due Comuni. Il Governo cantonale, con risoluzione governativa del 15 giugno 2022, ha accolto l'istanza stralciando la procedura aggregativa tra Airole e Quinto avviata nel 2009 e istituendo formalmente la Commissione di studio incaricata di presentare la proposta di aggregazione.

Il perimetro di studio si inserisce nello scenario aggregativo "Alta Leventina" formulato nel Piano Cantonale delle Aggregazioni (PCA). Per questa ragione, il comprensorio è conforme con gli orientamenti della politica cantonale in materia di aggregazioni. Ricordiamo che questo scenario prevede l'aggregazione di 5 Comuni e la creazione di una realtà di circa 3'300 abitanti e 1'800 posti di lavoro.

2 Motivazioni dello studio

L'obiettivo che lo studio vuole raggiungere è quello di disporre di uno strumento di conoscenza e di presa di consapevolezza dell'attuale situazione locale e regionale, così come di una proposta concreta di modifica dell'organizzazione istituzionale, che offra ai Legislativi e alla popolazione civile elementi utili di riflessione sull'opportunità di operare un cambiamento. Esso ambisce pure a promuovere un dibattito pubblico finalizzato a stimolare la popolazione a esprimersi in merito alla volontà di aggregazione.

Gli obiettivi del mandato possono essere sintetizzati nel modo seguente:

- ▶ caratterizzare la situazione attuale dal punto di vista socioeconomico e territoriale;
- ▶ analizzare la situazione economico-finanziaria e istituzionale attuale (capacità decisionale, collaborazioni, servizi alla popolazione, dotazione amministrativa e infrastrutturale, capacità finanziaria, ...) identificandone i punti forti e i punti deboli;
- ▶ indicare le analogie e le affinità che consentano ai Comuni di condividere un nuovo senso di appartenenza e di identità;
- ▶ identificare la vocazione e le potenzialità, al pari della visione da trasmettere alla popolazione;
- ▶ elaborare degli indirizzi e un nuovo disegno per il territorio, così come possibili progetti di sviluppo locale, tenuto conto del contesto regionale e degli scenari di sviluppo del comparto a cui appartiene (Alta Leventina);
- ▶ descrivere il profilo del nuovo Comune, valutandone le prospettive finanziarie e formulando le richieste al Governo cantonale.

3 Intesa fra i Municipi e la relativa Commissione preposta

Ai Municipi dei due Comuni è demandato il ruolo di Committente e come tale sono responsabili dei rapporti che ne deriveranno nei confronti del consulente designato.

La Commissione di studio in carica a partire dal 15 giugno 2022 è così composta:

Membro	Funzione	Comune
Davide Gendotti	Sindaco	Prato Leventina
Enzo Celio	Presidente Commissione gestione	Prato Leventina

Membro	Funzione	Comune
Maria Rita Fransioli	Segretaria comunale	Prato Leventina
Aris Tenconi	Sindaco	Quinto
Curzio Guscetti	Presidente Commissione gestione	Quinto
Nicola Petrini	Segretario comunale	Quinto

Il Sindaco di Quinto è stato designato Presidente della Commissione, mentre la società di consulenza BDO SA, rappresentata da Paolo Gattigo e Sandro Scaramella, ha accompagnato la Commissione di studio nel coordinamento dei lavori e nell'elaborazione del presente rapporto finale.

Nel corso dei lavori è stata organizzata una giornata di studio che ha permesso di approcciare la tematica aggregativa sotto diverse angolazioni e da diverse prospettive. L'evento ha avuto luogo il 12 novembre 2022 nella splendida cornice della Gottardo Arena. Gli aspetti principali hanno interessato le risorse, il territorio, la socialità e i progetti di sviluppo. La giornata di studio ha visto la partecipazione, oltre che dei membri della Commissione, anche di municipali, consiglieri comunali, cittadini e rappresentanti della società civile dei due Comuni, che hanno mostrato interesse nel progetto e nelle tematiche trattate. Maggiori dettagli sull'esito di questa esperienza sono riportati al capitolo 10.1 del presente rapporto.

La commissione di studio garantisce il mantenimento, tramite i suoi rappresentanti, dei rapporti e la comunicazione con i rispettivi Municipi.

I collegamenti necessari con le cancellerie comunali, con i Municipi e con la popolazione sono garantiti dai Commissari, i quali prendono parte attivamente ai lavori della Commissione.

4 Coerenza con la politica cantonale in materia di aggregazioni

Il presente progetto aggregativo costituisce un processo vincolante ai sensi della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei comuni (LAggr). L'istanza formale è stata presentata il 31 maggio 2022 al Consiglio di Stato, che ne ha istituito la Commissione di Studio incaricata di presentare il progetto di aggregazione. Come già anticipato, il perimetro di studio si inserisce nello scenario aggregativo "Alta Leventina" formulato nel Piano Cantonale delle Aggregazioni (PCA) del 2018¹. Da allora, nessuno degli altri Comuni ha avviato progetti aggregativi in quest'area.

5 Dati caratteristici dei comuni politici

Prima di entrare nel merito della presentazione del nuovo Comune e dell'analisi di servizi e infrastrutture pubbliche, è opportuno proporre una sintesi dei valori chiave dei comuni politici interessati dal progetto aggregativo. Al fine di illustrare le principali caratteristiche dei comuni appartenenti al comprensorio di studio occorre innanzitutto evidenziare alcuni aspetti legati alla loro evoluzione territoriale, sociale ed economica.

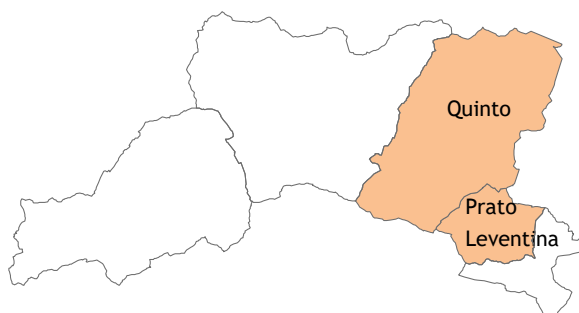
5.1 Dati territoriali

5.1.1 Superficie

Il primo passo da intraprendere consiste nella definizione dei comuni che fanno parte del comprensorio di studio e nel situare quest'ultimo all'interno della regione circostante.

¹ Repubblica e Cantone Ticino, Piano cantonale delle aggregazioni - PCA, Bellinzona, ottobre 2018 (in www.ti.ch)

Figura 1. Rappresentazione del comprensorio di studio



Il comprensorio di studio comprende due Comuni di medio-grandi dimensioni, appartenenti al distretto di Leventina e alla regione dell'Alta Leventina.

Il comprensorio formato dai due Comuni analizzati vanta una superficie territoriale totale di circa 9'204 ettari (92.04 kmq), corrispondente al 3.27% dell'intero territorio cantonale. Si tratta di un territorio assai vasto, con però scarsa superficie edificabile netta (1.06 km², risp. 1.15% della superficie totale). A titolo di confronto, il dato medio ticinese di SEN in proporzione alla superficie totale sfiora il 4%. Le principali caratteristiche del territorio sono riassunte nella tabella seguente:

Tabella 1. Altitudine, superficie totale e superficie edificabile netta (SEN), 2020²

Comune	Altitudine (m s.l.m.)	Superficie totale (ettari)	SEN (ettari) ³	% sup. Tot.
Prato Leventina	1'052	1'682	29	1.72%
Quinto	1'013	7'521	77	1.02%
Comprensorio		9'204	106	1.15%
Distretto Leventina		47'953	577	1.20%
Cantone		281'215	11'203	3.98%

Fonte: www.ti.ch/ustat, 2022. Elaborazione BDO SA

Il comprensorio si caratterizza in particolare per la superficie improduttiva (38.8%), quella boschiva (quasi 1/3 del totale) e dagli alpeggi (21%). Gli insediamenti sono una minima parte del totale. La densità della popolazione nei due Comuni, mostrata nella tabella seguente, identifica la tipicità di un comune di montagna contraddistinto da un vasto territorio poco abitato.

Tabella 2. Densità territoriale del comprensorio di studio, in persone per ettaro

Comune	Popolazione residente 2021	Densità per ettaro di SEN	Densità per ettaro di sup. tot.
Prato Leventina	385	13.31	0.23
Quinto	974	12.59	0.13
Comprensorio	1'359	12.78	0.15
Distretto Leventina	8'718	15.10	0.18
Cantone	352'181	31.44	1.29

Fonte: www.ti.ch/ustat, 2021. Elaborazione BDO SA

² Dati SEN si riferiscono al 2017.

³ Include le superfici in zone edificabili e parzialmente edificabili.

5.1.2 I Piani regolatori

5.1.2.1 Breve descrizione dei Piani regolatori

Qui di seguito proponiamo alcuni dati riguardanti i Piani Regolatori dei due Comuni:

Comune	Anno PR	Pianificatore	Dati online	Adeguito a nuova LST	Osservazioni
Prato Leventina	1984	Studio Habitat	Sì	Sì	Pubblicazione in corso
Quinto	1993	Giorgio Guscetti	No	No	Revisione PR prevista a breve

I PR dei singoli Comuni sono piuttosto datati e andranno aggiornati nei prossimi anni. Questo aspetto, potenzialmente critico, potrebbe anche rivelarsi vantaggioso in un'ottica aggregativa perché permetterebbe di investire nell'allestimento in un nuovo Piano regolatore uniforme e valido per l'intero comprensorio. L'occasione è propizia per integrare alcuni aspetti chiave quali:

- ▶ L'ottimizzazione delle aree edificabili, artigianali e AP/EP grazie a un ragionamento allargato all'intero territorio del nuovo Comune
- ▶ La valorizzazione dei nuclei
- ▶ La digitalizzazione e l'adeguamento alla nuova Legge sullo sviluppo territoriale (LST), in corso a Prato Leventina.
- ▶ L'elaborazione di un Piano d'azione comunale (PAC) dei due Comuni.

5.1.2.2 Contenibilità dei Piani regolatori

Non sembrano emergere particolari problemi dal punto di vista della contenibilità dei PR e del potenziale edificatorio residuo. Le unità insediative previste in zona edificabile superano quelle effettive e l'attuale estensione delle zone edificabili basta per assorbire senza particolari difficoltà una crescita della popolazione.

La superficie destinata al lavoro si concentra sul territorio comunale di Quinto e appare in buona parte utilizzata. Una pianificazione unitaria dell'intero territorio potrebbe ottimizzare l'utilizzo del territorio, senza comunque stravolgere l'attuale situazione.

5.1.3 Utilizzazione del suolo

Di seguito la distribuzione degli spazi disponibili in base alla tipologia di utilizzo del suolo.

Tabella 3. Superfici secondo l'utilizzazione del suolo, in ettari, rilevazione 2013/2018

Comune	Superfici d'insediamento					Superfici agricole utili		Superfici boscate	Superfici improduttive
	Area edificata	Area industriale e artigianale	Superfici d'insed. speciali	Zone verdi	Sup. del traffico	Frutteti, vigneti e orti	Campi, pascoli, alpeggi		
Prato Leventina	26	0	7	2	24	0	284	812	527
Quinto	61	7	10	2	127	1	2061	2215	3044
Comprensorio	87	7	17	4	151	1	2345	3027	3571

Fonte: www.ti.ch/ustat, 2021. Elaborazione BDO SA

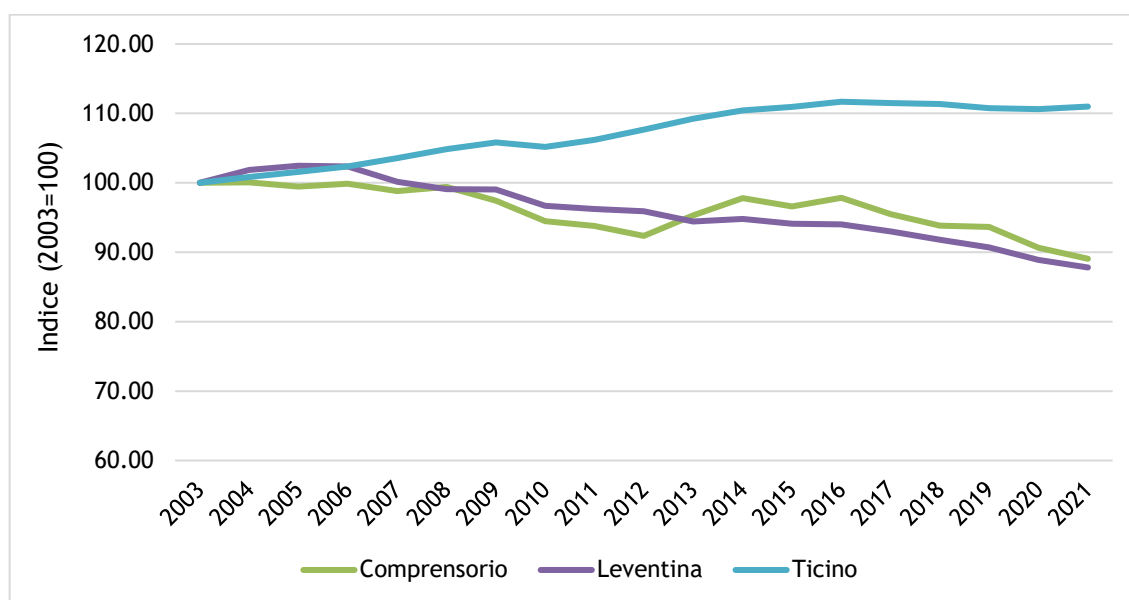
All'interno dell'area edificata troviamo oltre 1130 edifici ad uso abitativo, con un aumento di circa 10% rispetto a un decennio precedente, mentre le superfici agricole sono gestite da 20 aziende agricole concentrate soprattutto a Quinto. Il numero di queste ultime è in costante calo sin dall'inizio degli anni Duemila.

5.2 Dati demografici

5.2.1 Sviluppo della popolazione residente

Dal 2003 al 2021 la popolazione residente ha conosciuto una progressiva contrazione di oltre 10%, attestandosi a **1359 abitanti**. L'evoluzione nel comprensorio ricalca quella rilevata per l'intera Leventina. Il grafico seguente mostra invece quanto l'andamento nel comprensorio sia contrario a quanto rilevato a livello cantonale, con uno scarto viepiù importante.

Grafico 1: Evoluzione della popolazione residente, Comprensorio, Distretto e Cantone, 2003-2021, indicizzato (2003=100)



Fonte: www.ti.ch/ustat, 2022. Elaborazione BDO SA

I due grafici seguenti mostrano le unità di abitazione secondo il tipo di occupazione, basata sul rilevamento dell'anno 2000⁴. I dati di confronto riguardano il distretto di Leventina e il Cantone.

Le statistiche mostrano un elevato livello di occupazione delle abitazioni del territorio. Se il tasso di abitazioni vuote nel 2000 era superiore sia alla media cantonale, sia al valore rilevato per il distretto di Leventina, negli ultimi anni si registrano valori più favorevoli come confermato dal dato complessivo rilevato al 1° giugno 2022: nei due Comuni le abitazioni vuote superano di poco l'1% del totale, contro l'1.83% del Distretto e il 2.49% registrato a livello cantonale.

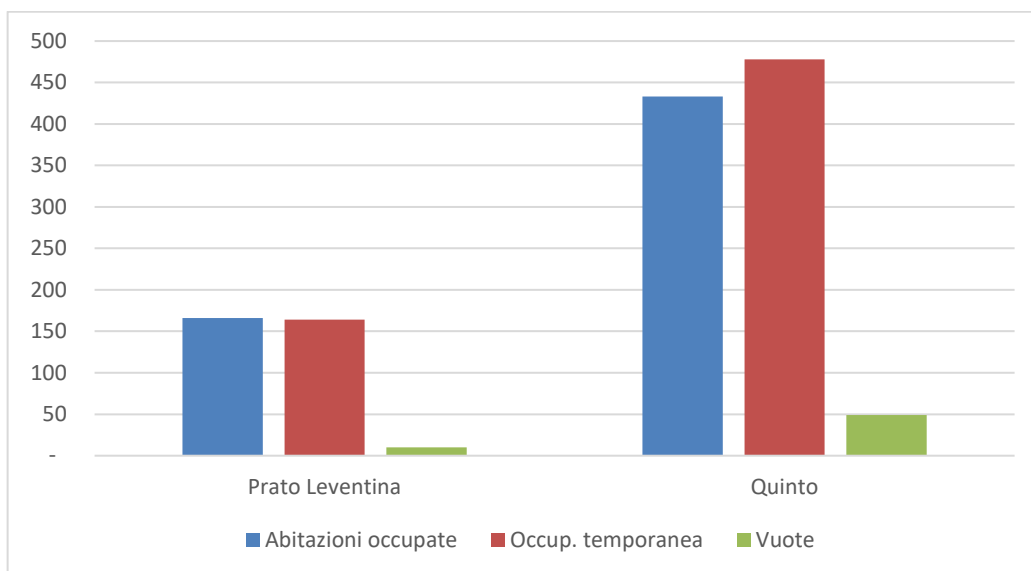
D'altro canto, il comprensorio si contraddistingue per una quota piuttosto importante di abitazioni occupate solo temporaneamente⁵. Si tratta comunque di una situazione tipica della regione e delle località con caratteristiche analoghe a quelle del comprensorio.

⁴ Purtroppo si tratta del dato più attuale disponibile dalla statistica ufficiale.

⁵ Si tratta di abitazioni e case di vacanza o per il fine settimana, utilizzate dal proprietario stesso oppure date in affitto, abitazioni in apparthotel e abitazioni messe a disposizione da un'azienda ai propri dipendenti per un periodo limitato. In generale si può parlare di case secondarie.

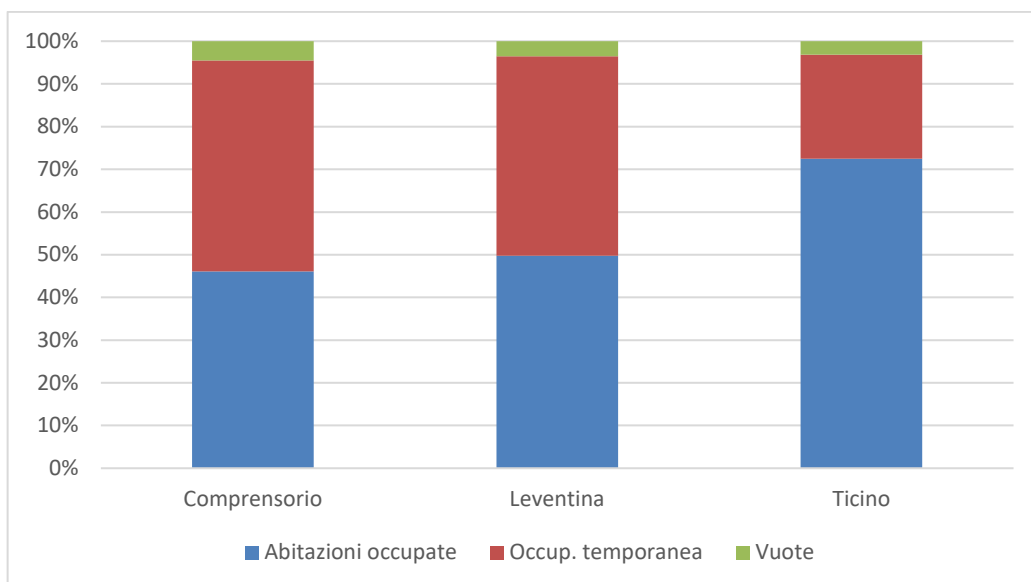
Questo aspetto rende il comprensorio interessante dal punto di vista turistico, ancorché limitato a un'occupazione normalmente limitata a poche settimane l'anno, ma rischia di indebolirlo come destinazione residenziale, come dimostra l'evoluzione della popolazione residente dell'ultimo ventennio. Uno degli obiettivi sarà di frenare e se possibile invertire la tendenza al progressivo spopolamento in atto.

Grafico 2: Unità d'abitazione occupate, a occupazione temporanea e vuote, valori assoluti, 2000



Fonte: www.ti.ch/ustat, 2022. Elaborazione BDO SA

Grafico 3: Unità d'abitazione occupate, a occupazione temporanea e vuote, in %, 2000



Fonte: www.ti.ch/ustat, 2022. Elaborazione BDO SA

5.2.2 Caratteristiche della popolazione residente

Per caratterizzare la popolazione residente abbiamo scelto due dimensioni: l'età e la stratificazione per classi di reddito imponibile. I valori sono stati confrontati con quanto riscontrato a livello cantonale.

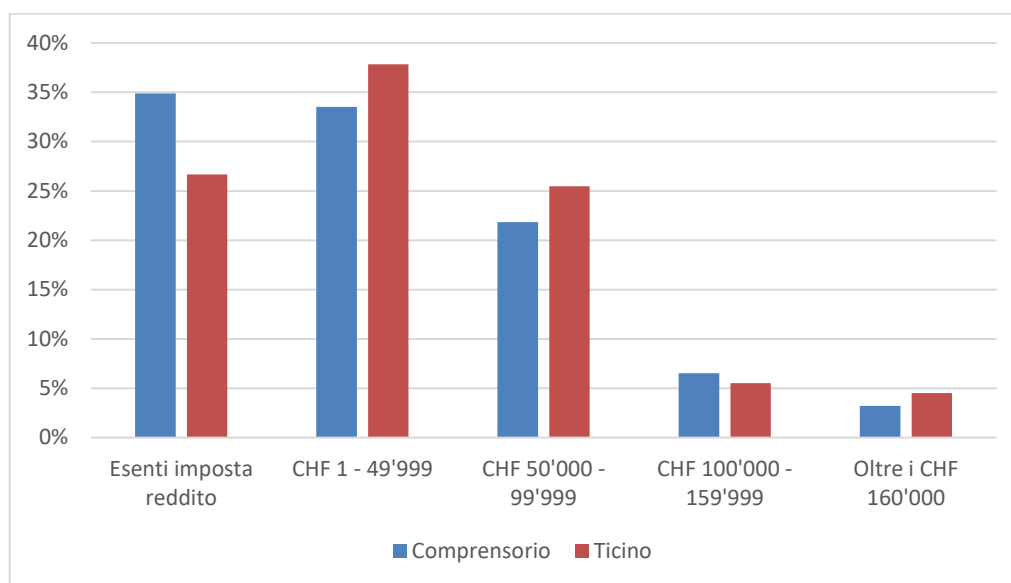
Per quanto riguarda l'età della popolazione, la tendenza generale nel comprensorio è simile a quella fatta segnare a livello cantonale, ovvero un progressivo e sempre più marcato invecchiamento della popolazione. Ciò che contraddistingue il comprensorio è invece la quota più numerosa di ultrasessantacinquenni e, di riflesso, il minor numero di giovani fino ai 19 anni di età: se nel 2011 il rapporto tra le due categorie era prossimo al 70%, dieci anni dopo questa relazione si avvicina a un giovane ogni due anziani. La sensazione è che il comprensorio stia già anticipando una tendenza non ancora così evidente a livello cantonale, in cui a diminuire non è solo la fascia più giovane ma anche coloro che si trovano tra i 20-39 anni. Nell'ultimo decennio, questi sono passati dal 23% al 18% del totale, mentre nel 2021 gli ultraquarantenni hanno raggiunto i 2/3 della popolazione.

Tabella 4. Popolazione per classi d'età, in %, 2011-2021

2011	0-19	20-39	40-64	65 e oltre	Rapporto 0-19 / 65+
Comprensorio	17%	23%	36%	24%	0.69
Cantone Ticino	19%	24%	37%	21%	0.90
2016					
Comprensorio	18%	21%	35%	26%	0.70
Cantone Ticino	18%	22%	37%	22%	0.83
2021					
Comprensorio	16%	18%	37%	29%	0.55
Cantone Ticino	18%	22%	37%	23%	0.76

Fonte: www.ti.ch/ustat, 2022. Elaborazione BDO SA

Grafico 4. Stratificazione delle persone fisiche in base alle classi di reddito imponibile, anno 2020⁶



Fonte: Cantone: www.ti.ch/ustat; Comuni: Dati CSI. Elaborazione BDO SA

La stratificazione della popolazione per classi di reddito imponibile fornisce un quadro oltremodo interessante della tipologia di abitanti del comprensorio. Quasi 70% dei contribuenti non paga imposte o si situa nella fascia meno abbiente. Al contrario, i migliori contribuenti rappresentano una quota minima soprattutto in termini relativi. Le differenze con i valori dell'intero Cantone emergono soprattutto nella categoria degli esenti, decisamente più rappresentati nel comprensorio. Le differenze nel ceto medio e medio-alto sono invece più contenute.

⁶ I dati cantonali si riferiscono all'anno 2018.

Il confronto tra i Comuni del comprensorio evidenzia una sensibile differenza solo nella categoria degli esenti, più rappresentata a Prato Leventina e dei redditi medio-bassi. Presi insieme, i valori di queste due categorie sono del tutto allineati tra i due Comuni. Il ceto medio-medio alto risulta generalmente meno rappresentato rispetto ai valori medi cantonali. Si tratta certamente di un aspetto caratterizzante il comprensorio di studio.

Tabella 5. Stratificazione delle persone fisiche in base alle classi di reddito imponibile, anno 2020

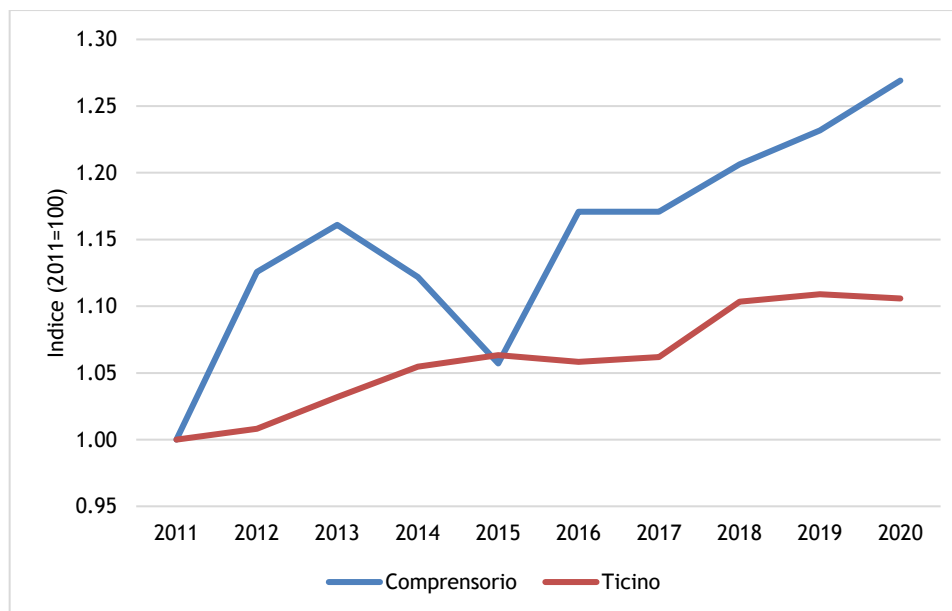
Comune	Prato Leventina	Quinto	Totale	%
Esenti imposta reddito	219	423	642	35%
CHF 1 - 49'999	161	456	617	34%
CHF 50'000 - 99'999	126	276	402	22%
CHF 100'000 - 159'999	36	84	120	7%
Oltre i CHF 160'000	19	40	59	3%
Totale	561	1'279	1'840	
Gettito PF 2020	648'254	1'856'275	2'504'529	
Gettito pro-capite PF	1'156	1'451	1'361	

Fonte: Dati CSI. Elaborazione BDO SA

5.3 Dati socio-economici

Per avere uno spaccato completo della situazione del comprensorio, presentiamo alcuni dati socio-economici riguardanti gli addetti e la loro suddivisione sui tre settori economici.

Grafico 5. Numero di addetti ETP, Comprensorio e Cantone, 2011-2020, indicizzato (2011=100)



Fonte: www.ti.ch/ustat, 2022. Elaborazione BDO SA

Il numero di addetti del comprensorio presenta un'evoluzione tendenzialmente positiva, con un aumento di 137 unità a tempo pieno nel corso dell'ultimo decennio. La tendenza è complessivamente migliore rispetto a quella cantonale anche se contraddistinta da oscillazioni più marcate a causa dei numeri più contenuti. In termini assoluti, a fine 2021 il comprensorio contava **646 posti di lavoro**.

Nell'ultimo decennio, il settore economico trainante è stato il terziario. Questo settore ha contribuito in massima parte allo sviluppo economico del comprensorio, generando circa 120 nuovi posti di lavoro equivalenti a tempo pieno tra il 2011 e il 2020. Esso rappresenta oltre il 60% degli addetti, una quota importante ma decisamente inferiore a quella media cantonale (74.2% nel 2020).

Va comunque sottolineato che anche il primario e il secondario hanno non solo mantenuto ma anche creato nuove opportunità di lavoro, a conferma del perdurare di una tradizione industriale sulla Piana di Ambri.

5.4 Aspetti legati alle finanze pubbliche

5.4.1 Indicatori finanziari patrimoniali

Per analizzare la situazione patrimoniale attuale si è proceduto al consolidamento dei conti dei due comuni alla data del 31 dicembre 2021, paragonandola alle due realtà confinanti di Faido e Airolo⁷. La tabella presenta pure i dati medi a livello cantonale.

L'analisi evidenzia come gli aspetti più critici siano costituiti sia dall'indebitamento dei comuni, sia da un debito pubblico pro capite superiore alla media cantonale. Il raffronto con i dati dei Comuni di Faido e Airolo evidenziano una certa similitudine tra le diverse realtà, che condividono alcune caratteristiche (quota indebitamento, autofinanziamento) ma che presentano anche differenze piuttosto importanti per quanto attiene al capitale proprio e al debito pubblico pro capite.

Tabella 6. Indicatori finanziari 2022⁸, Comuni e comprensorio

	Moltiplicatore politico 2022	Debito pubblico pro capite	Autofinanziamento	Capitale proprio	Quota capitale proprio	Quota indebitamento lordo
Prato Leventina	90	11'656	265'346	616'826	8.7%	300.9%
Quinto	95	5'749	507'220	1'943'591	13.6%	192.3%
Comprensorio		7'406	772'566	2'560'417	12.0%	218.8%
<i>Valutazione⁹</i>		<i>Eccessivo</i>			<i>Media</i>	<i>Critica</i>
Airolo	88	6'095	721'400	1'949'000	10.5%	217.0%
Faido	95	5'252	1'464'800	5'714'500	17.3%	174.5%
Media cantonale	79	5'023			17.1%	160.4%

Fonte: Consuntivi 2021 e Preventivi 2022 dei Comuni; SEL, I conti dei comuni nel 2020. Elaborazione BDO

Al 31 dicembre 2021, il debito pubblico aggregato ammonta a CHF 10.2 milioni. Nel complesso, l'aggregazione dei Comuni di Prato Leventina e Quinto permette di livellare le disparità finanziarie tra i due Enti locali, costituendo una realtà simile - non solo in termini di popolazione¹⁰ - a quella vicina di Airolo. Per diversi fattori, anche il Comune di Faido a fronte dei suoi quasi 2800 abitanti presenta dati prossimi a quelli del nuovo Comune, se calcolati in proporzione alla popolazione. Rispetto alle realtà dell'Alta Leventina, il capoluogo distrettuale vanta però un indebitamento meno significativo, anche grazie ai contributi cantonali ricevuti per le aggregazioni già effettuate.

⁷ I dati di questi Comuni sono tratti dalle statistiche cantonali elaborate dalla SEL e si riferiscono all'esercizio 2020. I valori 2021 non si discostano da quelli presentati. Ricordiamo inoltre che Faido ha già conosciuto tre fasi aggregative.

⁸ I dati dei singoli Comuni e consolidati sono stati ricalcolati tenendo conto dei valori patrimoniali di C2021 ed economici di P2022 allestiti secondo il MCA2. Ciò spiega le differenze rispetto agli indicatori pubblicati nei consuntivi 2021 dei due Comuni.

⁹ Gli indicatori sono fortemente influenzati dalla taglia dei singoli Comuni e dalla mole di investimenti realizzata. La valutazione è da leggere in relazione a quella di realtà confrontabili.

¹⁰ A fine 2021, il Comune di Airolo contava 1433 abitanti.

5.4.2 Imposte e gettito fiscale

I comuni presentavano il gettito d'imposta cantonale seguente, basato sull'ultimo gettito accertato:

Tabella 7. Gettito d'imposta cantonale accertato totale, 2019

Gettito d'imposta cantonale	CHF
Prato Leventina	1'106'586
Quinto	3'032'475
Comprensorio	4'139'060

Fonte: SEL, Risorse fiscali, 2022. Elaborazione BDO

La composizione del gettito è descritta nella prossima tabella:

Tabella 8. Gettito d'imposta cantonale accertato, 2019

Comune	Gettito PF 2019	Gettito PG 2019	Imposte fonte 2019	Imposta immo cant. le 2019	Totale I CHF	%	CL 2019	%	Perdite / Diff. ricalcolo	Gettito imposta cantonale 2019
Prato Leventina	642'190	18'958	30'608	1'701	693'457	62.67%	409'196	36.98%	3'933	1'106'586
Quinto	1'815'333	491'771	151'511	21'624	2'480'239	81.79%	413'222	13.63%	139'014	3'032'475
Comprensorio	2'457'523	510'729	182'118	23'325	3'173'695	76.68%	822'418	19.87%	142'947	4'139'060

Fonte: SEL, Risorse fiscali, 2022. Elaborazione BDO

Tabella 9. Contributo di localizzazione geografica, 2021

Comune	CHF
Prato Leventina	234'000
Quinto	764'000
Comprensorio	998'000

Fonte: Consuntivi comunali, 2021. Elaborazione BDO

Il gettito del comprensorio è fortemente influenzato dal contributo di livellamento, di cui beneficiano entrambi i comuni. Nel 2019 esso rappresentava il 19.9% del gettito complessivo e si presenta in continua crescita anche negli anni successivi: complessivamente, nel 2021 il comprensorio ha ricevuto contributi di livellamento per oltre CHF 923'000¹¹, a conferma di quanto il comprensorio sia ancora dipendente dai contributi cantonali. A questi si aggiungono i contributi legati alla localizzazione geografica, che totalizzano quasi CHF 1.0 mio di contributi ulteriori. Si tratta nel complesso di valori significativi indispensabili per la sostenibilità finanziaria futura del nuovo Comune.

Pur mostrando caratteristiche marcatamente residenziali, il nuovo Comune può contare su un discreto gettito proveniente dalle persone giuridiche. In ottica futura, il nuovo Comune dovrà promuovere l'insediamento di attività economiche che permetta di consolidare l'attuale gettito delle aziende e stimoli l'arrivo di nuovi abitanti contribuenti.

5.4.3 Moltiplicatore politico

Durante il quadriennio 2019-2022, i due comuni hanno adottato una politica fiscale basata sulla stabilità del moltiplicatore d'imposta.

¹¹ Nel dettaglio: Prato Leventina CHF 430'439 e Quinto CHF 493'449. Fonte: Consuntivi comunali 2021

Tabella 10. Moltiplicatori politici, 2019-2022

	MP 2019	MP 2020	MP 2021	MP 2022
Prato Leventina	90%	90%	90%	90%
Quinto	95%	95%	95%	95%

Fonte: SEL, Moltiplicatori politici. Elaborazione BDO

I due Comuni sono separati da 5 punti di moltiplicatore. La differenza non è significativa e questo aspetto è senz'altro positivo in ottica aggregativa, in quanto permette di focalizzare l'attenzione su aspetti che esulano dalla sola situazione finanziaria dei singoli Enti locali. Malgrado ciò, è bene che questa differenza seppur minima non venga sottovalutata in quanto, trattandosi di un'aggregazione a soli due Comuni, un allineamento al valore maggiore potrebbe dar adito a reazioni negative da parte della popolazione di Prato Leventina, oltre che fornire argomenti di forte impatto ai contrari al progetto.

In ultima analisi, la Commissione si pone quale obiettivo prioritario di garantire un equilibrio finanziario stabile al nuovo Comune, mantenendo e nella misura del possibile migliorando il livello dei servizi pubblici esistenti. Essa propone quindi di fissare un obiettivo di moltiplicatore politico d'imposta e al tempo stesso una politica d'investimento commisurati alle potenzialità economico-finanziarie del nuovo Comune.

5.4.4 Investimenti

A partire dal 2016, la quota degli investimenti è stata piuttosto importante in entrambi i Comuni e ha superato i valori medi cantonali sia in singoli anni, sia su un arco pluriennale. Questo giustifica l'elevato indebitamento lordo e il crescente debito pubblico.

Tabella 11. Investimenti netti, 2016-2020 (valori arrotondati a CHF 100)

	2016	2017	2018	2019	2020	Media 2016-2020
Prato Leventina	333'500	595'600	301'000	870'600	-4'700	419'200
Quinto	786'800	272'400	530'800	1'816'400	402'000	761'680
Comprensorio	1'120'300	868'000	831'800	2'687'000	397'300	1'180'880
<i>pro-capite</i>	<i>750</i>	<i>596</i>	<i>581</i>	<i>1'880</i>	<i>287</i>	<i>821</i>
Cantone Ticino	216'519'000	210'131'000	309'521'200	218'226'000	237'736'700	237'736'701
<i>pro-capite</i>	<i>611</i>	<i>594</i>	<i>876</i>	<i>621</i>	<i>677</i>	<i>674</i>

Fonte: Sezione degli Enti locali, I conti dei Comuni, diversi anni. Elaborazione BDO SA

6 Il nuovo Comune: linee guida, visione e obiettivi

6.1.1 Motivi alla base della volontà aggregativa

L'aggregazione tra Prato Leventina e Quinto rappresenta un ulteriore passo che rafforza il processo di riordino istituzionale avviato nell'ultimo ventennio in Ticino. Diversi progetti di questo tipo sono già stati compiuti in diverse parti del cantone, tra cui anche nelle Tre Valli.

Il progetto aggregativo vuole rispondere alle criticità tipiche dei Comuni periferici di medio-piccola taglia, chiaramente identificati dal Rapporto sugli indirizzi del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA). Tra queste, contestualmente alla realtà che ci interessa, si possono elencare:

- La crescente difficoltà di autodeterminazione: tendenziale scollamento tra lo spazio istituzionale e il territorio relazionale (spazio degli abitanti e degli utenti). In questo contesto, i cittadini perdono la possibilità di incidere concretamente sulle decisioni che concernono i luoghi in cui vivono veramente;
- La debolezza della democrazia diretta: elezioni tacite e crescente difficoltà a trovare candidati pronti a mettersi a disposizione per la cosa pubblica sono solo alcuni esempi che si manifestano in modo sempre più frequente. Venendo meno l'aspetto democratico, il Comune istituzionale perde totalmente di contenuto;
- La funzionalità amministrativa, sempre più influenzata dai crescenti bisogni e dalla complessità dei temi da trattare, che richiede un organico sempre più specializzato;
- L'incapacità dei piccoli Comuni di mantenere un'adeguata autonomia comunale e la crescente necessità di collaborare con altre realtà territoriali e istituzionali (Comuni, Consorzi, Enti);
- Autonomia finanziaria: il quadro finanziario presentato al capitolo 5.4 dimostra la crescente dipendenza dei Comuni da contributi finanziari cantonali (contributi di livellamento e di localizzazione geografica);
- La tutela e la promozione della qualità di vita della propria cittadinanza, nell'ambito della sua funzione di Comune residenziale orientato verso uno sviluppo sostenibile.

Un processo aggregativo tra comuni permette di dare una risposta alle criticità sopra elencate e pone inoltre le basi per un miglior coordinamento della gestione del territorio: quest'ultimo elemento è di fatto la **risorsa di maggior valore** di cui gli enti locali dispongono e che per questa ragione sono chiamati a tutelare.

Il progetto di aggregazione risponde sia a aspetti di necessità elencati sopra, sia ad aspetti legati all'opportunità di sostenere uno sviluppo territoriale e garantire anche in futuro un adeguato servizio alla popolazione.

6.1.2 Condivisione degli obiettivi del PCA

Come già anticipato, vi è una coerenza tra il progetto aggregativo e quanto indicato nel Piano Cantonale delle Aggregazioni (PCA) del 2018. In particolare, il nuovo Comune è parte costitutiva dello scenario 1 denominato "Alta Leventina", costituito dai 5 Comuni dell'omonimo comprensorio statistico.

A tal proposito, la scheda 1 del PCA fissa alcuni obiettivi a carattere istituzionale, territoriale e socio-economico che il progetto di aggregazione condivide e fa propri:

Dal profilo istituzionale, pur considerando la creazione di un unico comune per l'Alta Leventina l'obiettivo ultimo per l'intera regione, anche questo progetto appare opportuno *"da un punto di vista amministrativo, organizzativo, territoriale e di promozione economica. Rilevante è l'aspetto della*

*messa in comune delle risorse. Lo scenario aggregativo appare vantaggioso non solo nelle dinamiche interne al nuovo comune, ma anche a livello regionale, in particolare nei rapporti con gli altri comuni delle Tre Valli*¹².

*Dal profilo territoriale, "il riordino territoriale dell'Alta Leventina persegue un obiettivo da sempre fondamentale per le regioni periferiche: l'unione delle risorse al fine di una migliore gestione delle risorse locali sulla base di una visione d'insieme, [...] per affrontare le problematiche legate all'ambito della mobilità, sia per quanto riguarda il traffico privato, sia per i trasporti pubblici, come pure per la mobilità lenta. Il modello territoriale del PD mette in evidenza il problema degli squilibri regionali e il declino delle aree montane tra le quali la Leventina, sollevando i problemi della coesione interna (punto 2.2 Scheda R1) e dell'equilibrio delle regioni, dai quali dipende la sostenibilità del disegno Città-Ticino. Gli studi condotti nell'ambito del PD indicano come senza particolari interventi, il processo di marginalizzazione delle aree periferiche e la conseguente tendenza alla divaricazione tra le regioni del Ticino siano destinati a proseguire anche in futuro. L'auspicato equilibrio tra le regioni è ricercato attraverso uno sviluppo endogeno dei comprensori, all'interno di un quadro di collaborazione tra tutte le componenti della governance e di coerenza tra le varie politiche settoriali cantonali. L'accento è posto su progetti di sviluppo economico che valorizzino le potenzialità locali, orientati verso l'innovazione e la creazione di valore aggiunto. Questi sono peraltro i punti cardine della politica regionale. L'obiettivo è di assicurare alla Leventina una stabilità occupazionale (mantenimento e creazione di nuovi posti di lavoro), contribuendo in questo modo a mantenere un insediamento decentrato e a limitare, alla base, le disparità regionali. Le opportunità non mancano, ma per concretizzarsi e apportare un nuovo sviluppo alla regione hanno bisogno di potersi appoggiare su un comune solido capace di coordinare gli sforzi e canalizzare le risorse"*¹³.

*Infine, dal lato socio-economico, la Leventina viene identificata come "zona di attenzione" nell'ambito della politica regionale. Lo scopo di quest'ultima è di "stimolare e sostenere i cambiamenti strutturali attraverso l'avvio di progetti di sviluppo locale in grado di generare ricadute economiche positive nel medio e lungo termine. Il posizionamento della Leventina riflette una realtà nella quale è presente un certo livello di potenzialità, in termini di posti di lavoro e gettito, nonché di accessibilità. Gli indicatori economici e demografici richiamano la necessità di un riposizionamento dell'area su strategie per valorizzare del potenziale esistente e non del tutto espresso. [...] è di fondamentale importanza il coordinamento e la cooperazione tra tutti gli attori presenti sul territorio, in modo da massimizzare le sinergie, impiegare le risorse in maniera più efficiente, agevolare gli scambi di conoscenze e consolidare l'unità d'intenti. Questa unità d'intenti regionali è ancora da formalizzare, se del caso"*¹⁴.

6.1.3 Una visione per il nuovo Comune

La Commissione di studio e i numerosi partecipanti alla giornata di studio organizzata in novembre 2022 hanno evidenziato almeno tre aree chiave su cui fondare lo sviluppo del nuovo Comune aggregato: il territorio, le famiglie e il lavoro.

Il primo aspetto riguarda la salvaguardia e la promozione del **territorio**. Visivamente, per chi non è del luogo esso si sviluppa in massima parte sull'asse sud-nord tra il Dazio Grande e le aree di servizio autostradali. In realtà il nuovo Comune si estende ampiamente anche in direzione ovest-est, dal Pizzo Campolungo fino al confine con il Canton Grigioni. Quest'ampia area verde offre alla popolazione del luogo e ai turisti numerose possibilità di vivere e godere la natura: un'ampia rete di sentieri escursionistici, laghetti alpini, foreste, stazioni sciistiche indirizzate alle famiglie e paesaggi tipici dell'arco alpino, senza contare i numerosi prodotti del territorio. Si tratta di un patrimonio naturalistico di prim'ordine, che va promosso ma al tempo stesso tutelato.

¹² Piano Cantonale delle Aggregazioni (PCA), Scheda 1 Alta Leventina.

¹³ Ibid.

¹⁴ Ibid.

La salvaguardia del territorio passa anche attraverso la promozione dell'utilizzo di **risorse rinnovabili**, accompagnato da misure di **risparmio energetico**. Il territorio può contare su importanti risorse naturali, segnatamente l'acqua e il legno. L'obiettivo di promozione della **sostenibilità ambientale** costituisce una reale opportunità attorno al quale costruire progettualità concrete, basate su nuovo modello di benessere e qualità di vita.

La seconda parola chiave riguarda le **famiglie**: da ogni parte il comprensorio è visto come luogo ideale di insediamento e residenza per le famiglie con figli in età scolastica. Tra i servizi pubblici, la scuola è di gran lunga quello considerato più importante e da salvaguardare (quasi) ad ogni costo. Il nuovo Comune offre l'intero ciclo scolastico obbligatorio sul suolo comunale e questo è un atout determinante per il futuro sviluppo di questo territorio. Altrettanto importanti saranno le iniziative per stimolare le famiglie a rimanere, tornare o insediarsi nel comparto. Tra queste vi potranno essere degli incentivi, così come una pianificazione delle zone residenziali orientata ai nuovi bisogni emergenti della popolazione.

Terzo tassello fondamentale riguarda il **lavoro**. Il comprensorio vanta un territorio ampio e variegato, con una piana destinata alle attività economiche secondarie, zone di agricoltura di montagna, aree residenziali e sportive. Esso conta due eccellenze conosciute in tutto il mondo: il formaggio d'Alpe Piora e l'Hockey Club Ambri Piotta. Numerosi sono comunque i prodotti locali a chilometro zero, così come le attrezzature destinate alla pratica dello sport (hockey su ghiaccio, sci alpino, pesca sportiva, calcio, mountain bike, escursionismo).

La vocazione turistica della regione è confermata - oltre che dalla destinazione Ritom-Piora - dalle strutture ricettive presenti (hotel, B&B, villaggio vacanze) distribuite nel comprensorio, adatte a una clientela prettamente familiare e giovane, così come alle capanne e ristoranti destinati agli escursionisti. Questa vocazione andrà ulteriormente sviluppata attraverso nuove iniziative e progetti. D'altro canto, sarà importante investire anche qualità dell'area artigianale/industriale, affinché possa entrare nel mirino di aziende innovative e sensibili alla sostenibilità.

Poste queste premesse, il nuovo Comune potrebbe assumere funzioni di promozione, coordinamento, governance, oltre alla capacità di stimolare relazioni e di creare valore aggiunto dalle eccellenze del territorio.

La Commissione di studio ha quindi elaborato e propone la propria visione di lungo periodo, riconoscendo nella promozione del territorio, nello stimolo alle famiglie e nello sviluppo del lavoro i tre assi portanti del benessere della comunità locale.

6.1.4 Obiettivi finanziari e d'investimento

Dalla breve analisi delle finanze pubbliche presentata al capitolo 5.4 emerge una situazione piuttosto omogenea, senza grosse differenze dal profilo dell'imposizione fiscale, caratterizzata da una certa debolezza finanziaria ma anche da una discreta riserva di capitale proprio. Non va comunque dimenticato che l'elevato indebitamento e debito pubblico sono un riflesso di una mole di investimenti superiore alla media cantonale realizzata negli ultimi anni.

La Commissione si pone quale obiettivo prioritario l'**ottimizzazione del livello dei servizi** pubblici esistenti. Si tratta di un aspetto emerso in modo piuttosto chiaro dalla giornata di studio organizzata in novembre 2022: in considerazione della struttura della popolazione, l'attrattiva del nuovo Comune è data soprattutto dalla sua capacità di offrire un ventaglio di servizi completo e di qualità. Perciò la Commissione propone di fissare un obiettivo di moltiplicatore politico d'imposta commisurato alle potenzialità economico-finanziarie del nuovo Comune. Il raggiungimento di questo obiettivo dipende in maniera determinante dalla definizione di una politica d'investimento commisurata alle capacità finanziarie del nuovo Comune.

A tal proposito, la Commissione ritiene che la politica d'investimento dovrà fissare un ordine di priorità, identificando in particolare gli investimenti strategici per il nuovo Comune, che ne determineranno lo sviluppo futuro. D'altro canto, le opere a carattere locale saranno pianificate e realizzate in funzione della capacità finanziaria del nuovo Comune, seguendo l'ordine di priorità fissato in

precedenza. Rimandiamo al contenuto del capitolo 10 per una breve descrizione dei progetti di sviluppo che interessano il comprensorio.

7 Il nuovo Comune: aspetti istituzionali

7.1 Nome, stemma, sede e distretto

La Commissione propone che il nome del nuovo comune sia **Quinto**.

La Commissione ha esaminato diverse ipotesi alternative sotto diversi punti di vista (politico, economico, sociale e storico), oltre a tener conto delle proposte scaturite durante il sondaggio effettuato durante il workshop. In ultima analisi, ha prevalso l'idea che la denominazione di **Quinto** è quella che più rispetta i criteri valutati, tanto da un profilo storico che economico-sociale. Questo nome è pure risultato tra i tre più votati nel sondaggio.

Si propone che la sede principale del Comune sia ubicata a **Quinto**: tale scelta è auspicata per la centralità del luogo in una prospettiva aggregativa. L'attuale Comune dispone inoltre già oggi di spazi adeguati e moderni, adatti a centralizzare l'intero apparato amministrativo e politico del nuovo Ente locale.

Il nuovo Comune farà parte del Distretto di Leventina.

Lo stemma sarà adottato dal Consiglio comunale del nuovo Ente locale e figurerà nel nuovo regolamento comunale.

7.2 Organizzazione politica

7.2.1 Municipio

Gli attuali Municipi si compongono di 5 membri.

Per il Municipio del nuovo Comune si propone di confermare la composizione a **5 membri**: questa scelta, nel segno della continuità, permette alla nuova compagine di muoversi in un ambiente organizzativo già conosciuto e rodato, anche se in una prima fase i nuovi membri dovranno prevedere un carico di lavoro maggiore.

Le sedute dell'Esecutivo avranno luogo presso la sede principale di **Quinto**.

Per quanto attiene la remunerazione della carica, si propone un leggero adeguamento degli onorari rispetto a quanto oggi riconosciuto ai municipali di **Quinto** e meglio:

Sindaco	CHF 15'000/anno	CHF 2'000 supplementari se non a beneficio dei congedi previsti all'art. 46 lett. b) LORD o disposizioni equivalenti
Vicesindaco	CHF 8'000/anno	
Municipali	CHF 6'000/anno	
A questi importi si aggiungono le usuali indennità di seduta, quelle per missioni autorizzate e i rimborsi spese.		

Si tratta di emolumenti conformi a quanto attuato da realtà comunali simili, per localizzazione, situazione finanziaria e numero di abitanti.

7.2.2 Consiglio comunale

In entrambi i Comuni i Legislativi sono costituiti da Consigli comunali. A Prato Leventina siedono 15 consiglieri, mentre **Quinto** può contare su 21 membri.

Per la prima legislatura si propone di costituire un **Consiglio comunale** composto da **21 membri**, ossia ad un rapporto di un Consigliere comunale ogni 65 abitanti circa, parametro ottimale sia in

termini di rappresentanza politica che per rapporto alla popolazione complessiva. Una volta completata la prima legislatura, il nuovo Comune potrà valutare in che misura tale numero possa essere mantenuto o adattato alle esigenze effettive.

L'aspetto della rappresentanza territoriale è considerato sensibile, pertanto la Commissione propone la possibilità di istituire circondari elettorali ai sensi dell'art. 77 LEDP, cui rimandiamo per i dettagli. In questo modo, i partiti rivestiranno un ruolo fondamentale affinché nelle loro liste vi sia una equa, o per lo meno adeguata, rappresentanza di tutte le frazioni/quartieri di cui è composto il nuovo Comune. La Commissione propone di creare **2 circondari elettorali**, corrispondenti ai comprensori giurisdizionali degli attuali Enti locali. L'istituzione dei circondari elettorali per la prima elezione dev'essere prevista nel decreto legislativo d'aggregazione e in seguito farà stato quanto previsto nel nuovo regolamento comunale.

Le **Commissioni permanenti** del Consiglio comunale saranno composte da **5 membri**. Accanto alla Commissione della gestione, si propone di costituire le seguenti commissioni permanenti: Territorio e Opere pubbliche, Petizioni.

Le sedute del Legislativo del nuovo Ente locale si terranno presso la sede di **Quinto**. Questo luogo verrà precisato nel regolamento comunale.

Per quanto attiene la remunerazione di Consigliere comunale, come per il potere Esecutivo si propone un adattamento sulla base di quanto attuato da realtà comunali simili, per localizzazione, situazione finanziaria e numero di abitanti. Oggi, gli emolumenti variano da CHF 40-60 per seduta.

7.3 Frazioni e quartieri

Data la loro importanza, si propone di confermare nel nuovo Regolamento comunale le **frazioni già esistenti** quale criterio di organizzazione geografica del territorio. Si tratta di:

Prato Leventina	Quinto	
Fiesso Fiesso-Sopra Mascengo Morasco Prato Rodi	Altanca Ambri-Sopra Ambri-Sotto Arnorengo Catto Cresta Deggio Lurengo	Morenca Piotta Quinto Ronco San Martino Scruengo Varenzo

La Commissione ha attentamente valutato l'opportunità di creare dei **quartieri**. Spesso, questi sono considerati come uno strumento per assicurare la rappresentatività locale dei cittadini nei confronti della nuova amministrazione comunale. L'organizzazione e il funzionamento degli organi con funzione consultiva è disciplinata nel regolamento comunale. L'organo di riferimento è la Commissione di quartiere o Assemblea di quartiere, "antenna" in grado di captare e raccogliere le esigenze e le aspettative della popolazione locale (in questo caso del singolo quartiere) e farle giungere al Municipio, affinché il grado d'attenzione politica sia mantenuto alto su tutto il territorio.

Dal profilo istituzionale, considerata l'esistenza di numerose frazioni e la vicinanza della cittadinanza alle istituzioni politiche, la Commissione ritiene superflua la suddivisione del nuovo Comune in quartieri e la costituzione delle relative Commissioni.

Le sezioni per il registro fondiario e per il piano regolatore rimarranno quelle già in essere al momento attuale.

7.4 Ordinamento legislativo

La base legislativa dei due comuni è completa. Le tabelle seguenti mostrano un elenco dei regolamenti e delle ordinanze in vigore.

Tabella 12. Regolamenti comunali (stato: marzo 2023)

Regolamenti	Prato Leventina	Quinto
Regolamento comunale	X	X
Regolamento organico dipendenti comunali	X	X
Regolamento acqua potabile	X	X
Regolamento delle canalizzazioni	X	X
Regolamento concernente la gestione dei rifiuti	X	X
Regolamento videosorveglianza	X	X
Regolamento comunale dei cimiteri	X	X
Regolamento uso palestra		X
Regolamento utilizzo zone protezione		X
Regolamento Piano Regolatore	X	X

Tabella 13. Ordinanze municipali (stato: marzo 2023)

Ordinanze municipali	Prato Leventina	Quinto
Dipendenti comunali		X
Deleghe amministrative		X
Prelievo di tasse amministrative e di cancelleria		X
Prelievo di tasse abbonamento posteggio		X
Tasse amministrative relative a procedure di naturalizzazione	X	
Servizio di raccolta e di eliminazione dei rifiuti		X
Ammontare unità di costo per calcolo tassa base rifiuti	X	
Aliquota dettagliata categorie d'utente relativa alla gestione dei rifiuti	X	
Infrazioni nell'ambito della gestione dei rifiuti	X	
Servizio delle fognature / canalizzazioni	X	X
Prelievo contributo diretto per oneri allestimento catasto degli impianti di smaltimento privati	X	
Servizio di fornitura dell'acqua potabile		X
Tasse annuali d'abbonamento acqua potabile	X	
Tassa allacciamento condotta acqua potabile	X	
Prelievo contributo diretto per oneri allestimento catasto degli impianti privati di approvvigionamento di acqua potabile	X	
Tasse di refezione per la scuola dell'infanzia	X	
Controllo degli impianti di combustione	X	X
Salvaguardia dell'area pubblica		X

Ordinanze municipali	Prato Leventina	Quinto
Videosorveglianza	X	X
Posa numeri civici e indicazione delle strade	X	X
Posa impianti pubblicitari		X
Custodia dei cani	X	X
Tassa sui cani	X	
Spargimento di colaticcio di liquame e letame		X
Nevicata e gelo	X	
Rumori molesti	X	
Commissione valanghe e catastrofi Comuni di Quinto e Prato Leventina	X	X
Posteggi comunali	X	
Esercizi pubblici	X	
Conservazione dei segni della misurazione catastale	X	
Incentivi in favore dell'efficienza energetica, impiego energie rinnovabili e promozione mobilità sostenibile	X	
Comunicazione su riscossione dell'imposta comunale	X	X
Direttiva interna concernente imposte, tasse comunali e relativa procedura d'incasso	X	X

La creazione del nuovo Comune fornisce l'opportunità per una revisione critica dell'intera legislazione comunale, che potrà fondarsi anche su quanto già sperimentato in progetti aggregativi più recenti.

A tal proposito, ricordiamo le disposizioni applicabili della Legge sulle aggregazioni (LAggr):

► **Regolamenti comunali**

- Art. 16 cpv. 1 LAggr: **entro sei mesi** dall'entrata in funzione, il nuovo Comune provvede ad emanare il Regolamento organico comunale. Il termine è prorogabile dal Consiglio di Stato per giustificati motivi.
- Art. 16 cpv. 3 LAggr: fino all'entrata in vigore degli altri Regolamenti, rimangono in vigore i vigenti per i singoli comprensori dei comuni aggregati. È riservato l'art. 15.
- Art. 16 cpv. 4 LAggr: sono inoltre riservate disposizioni particolari del decreto di aggregazione.

► **Piani Regolatori**

- Art. 17 LAggr: fino all'entrata in vigore del Piano Regolatore del nuovo Comune, rimangono in vigore per i singoli comprensori dei comuni aggregati i vigenti Piani Regolatori.

La Commissione auspica che nel periodo transitorio tra la votazione popolare consultiva e l'entrata in funzione dei nuovi organi del nuovo Comune venga costituito un gruppo di lavoro tecnico - composto almeno dai Segretari comunali - per elaborare tutti i necessari atti preparatori relativi alla nuova legislazione comunale, in modo tale che il termine fissato dalla LAggr di sei mesi possa venir rispettato. La priorità andrà data - in fase di adozione della nuova legislazione comunale - al Rego-

lamento comunale, al Regolamento organico dei dipendenti e ai Regolamenti e alle relative ordinanze che hanno effetto generale sui cittadini (approvvigionamento idrico, raccolta e smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque luride).

In questo modo si potranno uniformare le norme relative a prestazioni di servizio soggette a tariffe o tasse causali (rifiuti, acqua potabile, uso canalizzazioni, autorizzazioni e documenti diversi) ed evitare disparità di trattamento non accettabili in un Comune unico.

8 Il nuovo Comune: aspetti amministrativi e organizzativi

8.1 Riflessioni preliminari

La progettazione del nuovo modello organizzativo si fonda sulle seguenti riflessioni:

- ▶ l'aggregazione è un processo duraturo, che prende formalmente avvio al momento dell'insediamento dei nuovi poteri comunali e i cui effetti non saranno immediati;
- ▶ la Commissione è incaricata di formulare delle **proposte** dal profilo dell'organizzazione e dell'offerta di servizi del nuovo Comune aggregato. Queste scaturiscono sia dalle idee dei membri della Commissione - rappresentativa, vista la sua composizione, di Municipi, Consigli comunali e Amministrazione dei due Comuni - sia dagli input raccolti dalla cittadinanza in occasione del workshop tenutosi il 12 novembre 2022, cui hanno partecipato i rappresentanti di diverse categorie della popolazione (giovani, anziani, rappresentanti di associazioni, politica, eccetera). La Commissione ritiene che le proposte qui di seguito formulate rappresentino una buona sintesi di quanto emerso e possa essere condiviso da un'ampia maggioranza della popolazione soprattutto nei suoi principi fondamentali;
- ▶ l'organizzazione amministrativa proposta si basa su due principi cardine: la garanzia di un'amministrazione moderna ed efficiente e la valorizzazione degli stabili comunali esistenti. Questi ultimi non saranno alienati ma è prevista una destinazione appropriata e utile alla collettività;
- ▶ la Commissione ritiene opportuno che Quinto, grazie anche alla sua centralità, diventi in futuro la sede politico-amministrativa principale del nuovo Comune. L'attuale casa comunale di proprietà del Patriziato generale, grazie alla ristrutturazione cui è stata sottoposta solo alcuni anni fa, è moderna e funzionale e si presta per essere il fulcro del nuovo apparato amministrativo comunale;
- ▶ alla popolazione saranno garantiti servizi amministrativi di prossimità. Le mutate abitudini della popolazione stimolano la ricerca di soluzioni moderne e adatte ai nuovi bisogni: un accento particolare sarà dato alla realizzazione di sportelli elettronici, facilmente accessibili da ampie fasce della popolazione ad ogni ora della giornata;
- ▶ la Commissione è consapevole del fatto che non tutti potranno beneficiare di questi servizi digitali: la popolazione anziana o le persone con difficoltà motorie, se impossibilitate a recarsi di persona allo sportello, potranno far capo previo appuntamento a un servizio di cancelleria a domicilio, garantito dal personale amministrativo attuale. A chi invece preferisce il contatto fisico con i funzionari comunali, sarà comunque garantita l'apertura degli sportelli in base alle esigenze della popolazione. La prima fase successiva all'aggregazione servirà a valutare in che misura la presenza fisica sul territorio di sportelli sia realmente richiesta dalla cittadinanza e consentirà di gestire al meglio le risorse umane disponibili.

8.2 Organizzazione amministrativa

L'organico in dotazione agli attuali Comuni si compone di 14 dipendenti per complessive 13.10 unità lavorative a tempo pieno. Questi valori tengono già conto degli avvicendamenti di personale previsti nei prossimi anni, segnatamente i pensionamenti del periodo e le nuove assunzioni.

Tabella 14. Dotazione di personale attuale e del nuovo Comune (stato: 01.12.2022)

	Prato Leventina	Quinto	Totale	Nuovo Comune	+/-
Segretaria/o comunale	100%	100%	200%	100%	-100%
Vice Segretaria/o	0%	0%	0%	100%	100%
Cancelleria - UCA - Agenzia AVS	60%	100%	160%	160%	0%
Comunicazione	0%	50%	50%	50%	0%

	Prato Leventina	Quinto	Totale	Nuovo Comune	+/-
Servizi finanziari	0%	200%	200%	100%	-100%
Ufficio tecnico	0%	100%	100%	100%	0%
Squadra esterna	100%	500%	600%	600%	0%
Totale	260%	1050%	1310%	1210%	-100%

Il personale delle scuole comunali è presentato al capitolo 8.2.4.

Alle unità elencate nella tabella precedente, si aggiungono i collaboratori assunti con stipendio a ore (ausiliarie di pulizia), così come eventuali apprendisti e stagiaires.

Attualmente, il servizio di operatrice sociale viene offerto unicamente sul territorio di Quinto ed erogato attraverso una convenzione con Airolò.

La Commissione propone un modello organizzativo caratterizzato dai seguenti servizi amministrativi:

- ▶ Amministrazione generale e Cancelleria comunale;
- ▶ Ufficio tecnico e Servizi esterni;
- ▶ Servizi finanziari.

8.2.1 Amministrazione generale e Cancelleria comunale

Si propone una dotazione complessiva di 4.1 unità, così distribuite:

- ▶ 1 segretaria/o comunale con funzioni di supporto al Municipio e al Consiglio comunale e di conduzione del personale;
- ▶ 1 vicesegretaria/o comunale, responsabile della Cancelleria comunale e dell'Ufficio controllo abitanti (UCA);
- ▶ 1 responsabile della comunicazione interna ed esterna, a metà tempo;
- ▶ 2 funzionarie (1.6 unità a tempo pieno) incaricate di svolgere tutte le attività di cancelleria comunale e di controllo abitanti, così come di supporto al tecnico comunale per le attività a carattere amministrativo e di gestione dell'archivio comunale. Ai compiti tipici di questi servizi si aggiungeranno anche le attività legate alla gestione di manifestazioni ed eventi, così come alla promozione turistica e culturale e al coordinamento delle attività associative. Ciò avverrà in stretta collaborazione con la responsabile della comunicazione e della Cancelleria.

Il coordinamento delle attività per gli anziani e i giovani del Comune completerà il mansionario del personale di cancelleria.

Le funzioni di responsabilità verranno occupate dagli attuali Segretari comunali.

Un occhio di riguardo sarà rivolto alla promozione e sostegno alla formazione di giovani apprendisti della regione, sia di indirizzo commerciale che tecnico.

8.2.2 Ufficio tecnico e Servizi esterni

8.2.2.1 Ufficio tecnico

Attualmente il Comune di Quinto ha un proprio tecnico comunale, mentre a Prato Leventina il servizio è garantito dalla Segretaria comunale con il supporto della funzionaria amministrativa.

Per il nuovo Comune si propone di riprendere l'attuale organizzazione di Quinto. I compiti prettamente amministrativi e di gestione del catasto verranno svolti dal tecnico comunale con il supporto del personale di cancelleria.

Il collegamento diretto con la squadra esterna sarà garantito dal capo squadra.

8.2.2.2 Servizi esterni

La gestione del territorio dei due Comuni è senz'altro un aspetto critico in considerazione della vastità dello stesso. L'aggregazione permetterà di riunire le forze costituendo una squadra esterna dotata di un organico complessivo di 6.0 unità. La conduzione della stessa verrà affidata a un capo squadra, nominato a tempo pieno.

In una prima fase si propone una presenza della squadra esterna diffusa sul territorio. Una volta consolidato il funzionamento del nuovo ente locale, si potrà valutare una diversa organizzazione e attribuzione di nuove funzioni ai singoli operai comunali (ad esempio per la gestione dell'approvvigionamento idrico).

Entrambi i Comuni possono contare su altrettanti ecocentri situati a Rodi e a Piotta e su magazzini comunali propri. I servizi esterni si occuperanno anche della gestione ordinaria di tutte le infrastrutture comunali e degli ecocentri.

Gli ecocentri verranno mantenuti e l'accesso garantito a tutta la popolazione. L'apertura sarà coordinata per offrire un servizio di raccolta giornaliero. Anche i magazzini rimarranno dislocati sul territorio a sostegno di una maggior efficienza d'intervento della squadra esterna.

8.2.3 Servizi finanziari

A termine, dopo il pensionamento del contabile, si prevede di concentrare tutta l'attività di gestione dei servizi finanziari sulla responsabile del servizio, occupata a tempo pieno.

Le attività svolte sono quelle classiche attribuite ai servizi finanziari: tenuta della contabilità del Comune e delle Aziende/Enti autonomi, allestimento di preventivi e consuntivi, esazione e contribuzioni, amministrazione salariale nonché l'evasione delle richieste della cittadinanza a carattere finanziario. Ulteriori informazioni sono riportate nella tabella seguente. L'aggregazione sarà l'occasione per ripensare il funzionamento dell'apparato contabile-finanziario e valutare una gestione interna di servizi oggi esternalizzati.

Tabella 15. Attività di gestione contabile e finanziaria

	Prato Leventina	Quinto	Nuovo Comune
Gestione contabile	In proprio	In proprio	In proprio
Gestionale	AJ Logos	AJ Logos	Da definire dal nuovo Municipio
Gestione imposte	CSI	CSI	Da definire dal nuovo Municipio
Informatica - Sito web	In proprio	In proprio	In proprio
Revisione esterna	Amco Fiduciaria SA	BDO SA	Da definire dal nuovo Municipio
Piano finanziario	In proprio	In proprio	In proprio

8.2.4 Scuole comunali

L'aggregazione sarà l'occasione per consolidare l'organizzazione del settore scolastico comunale. Il Comune può vantare la presenza sul territorio degli istituti di ogni grado scolastico obbligatorio, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media. Si tratta senz'altro di un fattore caratteristico per un Comune periferico di medio-piccole dimensioni, che potrà indirizzare la strategia di promozione futura verso famiglie giovani di ceto medio con bambini in età scolastica.

L'attuale dotazione di personale è la seguente:

Tabella 16. Dotazione di personale nel settore scolastico (stato: 01.12.2022)

	Prato Leventina	Quinto	Totale	Nuovo Comune	+/-
Direzione Istituti scolastici SI/SE	7%	18%	25%	25%	0%
Docenti SI	100%	100%	200%	200%	0%
Docenti SE	131%	300%	431%	431%	0%
Altri servizi (cuoca, inservienti mensa, autista scuolabus)	72%	175%	247%	247%	0%
Totale	310%	593%	903%	903%	0%

La direzione scolastica è condivisa con gli Istituti scolastici SI/SE dell'Alta Leventina mediante convenzione (sede principale: Airolo). Si tratta di una Direzione unica occupata al 60%. Di questo, il 25% circa è attribuito ai Comuni di Prato Leventina (7% circa) e Quinto (18% circa)

Alle unità sopra indicate si aggiunge il personale stipendiato a ore, segnatamente le ausiliarie di pulizia.

L'aggregazione non porterà particolari cambiamenti all'attuale organizzazione.

Segnaliamo che la costituzione di un Istituto scolastico unico per l'intera Alta Leventina era in corso di discussione al momento dell'allestimento del presente rapporto di aggregazione. È quindi probabile che in un prossimo futuro, oltre alla direzione scolastica, anche il corpo docente delle scuole dell'infanzia ed elementare sarà trasferito a un ente sovracomunale (consorzio o ente autonomo). I Comuni hanno comunque già condiviso la possibilità di mantenere il più possibile invariata l'attuale organizzazione logistica.

8.2.5 Servizi sociali

L'attuale organizzazione in questo ambito non è omogenea: Prato Leventina non offre particolari prestazioni a carattere sociale né un servizio di operatore sociale a favore dei propri abitanti. Ci si appoggia all'offerta sovracomunale (Casa anziani Leventinese, Spitex). D'altro canto, Quinto collabora con Airolo per offrire un servizio di operatrice sociale e dispone di un centro diurno per gli anziani. Vengono pure riconosciuti da entrambi i Comuni dei contributi alle famiglie per le colonie e per i corsi lingue e sport.

Al momento attuale non esiste la figura del curatore intercomunale né quella di "custode" sociale.

Nessun dei due Comuni ha un centro giovanile, ma entrambi riconoscono un contributo simbolico al Centro giovani della Bassa Leventina.

La Commissione propone di mantenere l'attuale organizzazione e modalità di erogazione dei servizi in ambito sociale. Grazie all'aggregazione, i servizi di operatore sociale verranno estesi all'intero territorio comunale. La Commissione ritiene opportuno continuare a operare a livello intercomunale attraverso lo strumento della convenzione con Airolo, anche per una questione di ottimizzazione di costi e di mantenimento di un buon livello di collaborazione intercomunale. Il maggior numero di abitanti beneficiari del servizio potrebbe giustificare un incremento della quota di riparto, tuttavia in una prima fase di test si cercherà di mantenerla invariata rispetto ad oggi.

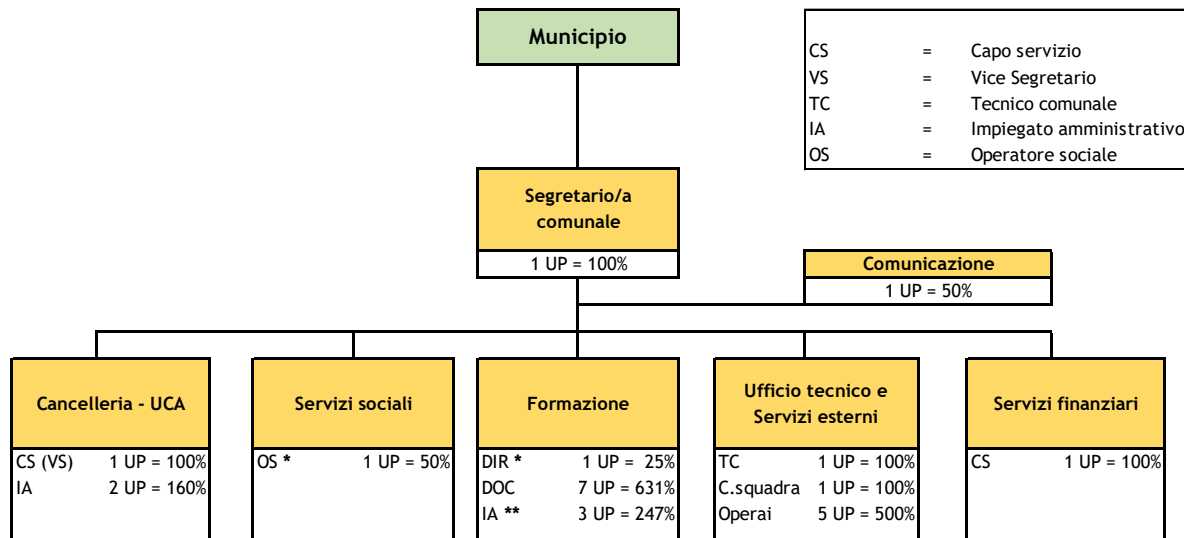
In ottica futura si potrà valutare l'opportunità di creare nuove figure a sostegno delle esigenze della popolazione, segnatamente quelle di curatore intercomunale di custode sociale, già presenti in alcuni Comuni ticinesi.

Le altre attività proposte non conosceranno particolari cambiamenti dal profilo organizzativo, ma verranno estese all'intero perimetro comunale.

8.2.6 Organigramma

L'organigramma del nuovo Comune si configura nel modo seguente.

Figura 2. Organigramma dell'amministrazione comunale



* Figura professionale convenzionata con altri Comuni
 ** Personale stipendiato a ore non incluso

8.3 Impegni verso il personale di servizio

8.3.1 Garanzia dell'impiego

Tutti i dipendenti avranno modo di trovare adeguata collocazione e opportunità di carriera nel nuovo Comune. Al personale nominato sarà data garanzia del posto di lavoro, ma non potrà essere garantita la medesima funzione attuale. Il processo di attribuzione del personale alle nuove funzioni sarà definito dopo l'approvazione del progetto aggregativo in sede di votazione consultiva.

La Commissione ritiene auspicabile che il Decreto di aggregazione preveda che gli attuali dipendenti comunali diventino automaticamente dipendenti del nuovo Comune.

Tutti gli aspetti di gestione del personale sono rilevabili nei Regolamenti organici dei dipendenti. La Commissione propone di utilizzare il Regolamento organico del Comune di Quinto quale modello di riferimento. Esso è stato aggiornato nel 2018, ha ottenuto la ratifica dalla SEL ed è entrato in vigore il 1. gennaio 2019. In caso di buon esito della votazione consultiva, un apposito gruppo di lavoro si occuperà di formulare delle proposte di miglioramento di quest'ultimo.

8.3.2 Garanzia salariale

Al personale è di principio garantito lo stesso salario percepito prima del collocamento nella nuova funzione. Si veglierà affinché l'inquadramento iniziale (classe, scatto) di ogni funzionario comunale avvenga all'interno della classe di stipendio prevista per la nuova funzione. Attualmente, il Comune di Quinto adotta una propria scala degli stipendi mentre Prato Leventina fa riferimento - anche se non in maniera esplicita - alla scala degli stipendi dei dipendenti dello Stato. In futuro, la Commissione propone di adottare per tutto il personale la scala degli stipendi annui e le altre condizioni previste dall'attuale comune di Quinto.

8.3.3 Parità di trattamento

Eventuali differenze nella copertura assicurativa dei dipendenti degli attuali Comuni (infortuni, malattia) saranno eliminate grazie all'affiliazione a un unico ente assicuratore. L'intero personale sarà inoltre affiliato presso un unico istituto di previdenza pubblico (IPCT) o privato. La scelta verrà effettuata basandosi sulle risultanze di un'analisi condotta da uno specialista del ramo.

L'intero processo di ricollocamento del personale nelle nuove funzioni e di attribuzione a una determinata classe di stipendio avverrà nel totale rispetto del principio della parità di trattamento.

8.3.4 Altri impegni formali

Il rapporto finale di aggregazione, il suo contenuto e le proposte formulate, rappresentano un'adeguata base di riferimento su cui fondare e sviluppare il nuovo Ente locale. La Commissione non ritiene vi siano ulteriori impegni formali riferiti alla nuova organizzazione del Comune.

8.4 Ubicazione dei servizi comunali

8.4.1 Amministrazione al servizio del cittadino

I principi alla base della nuova organizzazione amministrativa saranno quelli della flessibilità e della reperibilità. La pandemia Covid-19 ha modificato le abitudini della popolazione e mutato profondamente le modalità di erogazione dei servizi, tanto quelli privati quanto quelli pubblici. Per questa ragione, l'obiettivo è di offrire un servizio di prossimità grazie a un apparato amministrativo moderno, fisico-digitale, mobile e al servizio del cittadino.

8.4.2 Le tre linee direttrici

Il concetto si estende su tre linee direttrici. Quale prima misura, sull'intero territorio comunale sarà operativo - previo appuntamento - il servizio di **sportello a domicilio** per coloro che per motivi di salute sono impossibilitati a recarsi allo sportello e non hanno nessuno cui delegare il compito. Questo permetterà alla popolazione poco mobile di poter contare su un servizio professionale di qualità, senza doversi spostare dalla propria abitazione.

In secondo luogo, il nuovo Comune sarà dotato di uno "**spazio virtuale**" moderno ed efficiente che permetterà a tutti di comunicare a distanza con l'ente locale. Strumenti come il sito web dotato di molteplici funzionalità, profilo LinkedIn e pagina Instagram costituiranno i nuovi canali attraverso i quali il nuovo Comune si interfaccerà con la cittadinanza, con un'attenzione particolare ai nativi digitali. Questo apparato sarà gestito dal servizio di Comunicazione interno del Comune.

Il terzo tassello riguarda l'**offerta tradizionale** di servizi. Su questo punto, la tematica dell'ubicazione dei servizi comunali genera sempre un vivo dibattito e ogni possibile soluzione porta con sé vantaggi e svantaggi. La centralizzazione sotto uno stesso tetto di tutti i principali servizi amministrativi (cancelleria, UCA, finanze e ufficio tecnico in particolare) ha indubbi vantaggi dal profilo dell'efficienza in quanto permette uno scambio reciproco e immediato d'informazioni tra i vari servizi. D'altro canto, un'amministrazione diffusa ha il pregio di essere più prossima al cittadino.

8.4.3 Spazi a disposizione dell'amministrazione comunale e dei cittadini

Allo stato attuale, la Commissione ritiene che la casa comunale di Quinto, di proprietà del Patriato generale si presta ed è già sufficientemente attrezzata per accogliere gran parte della nuova amministrazione comunale: essa dispone di locali ampi e moderni dotati di 8 postazioni di lavoro, una piccola sala riunioni, spazi per l'archiviazione, un'ampia zona sportelli dove accogliere la cittadinanza e un sistema informatico performante. Al piano superiore, trovano spazio la sala del Municipio e una sala del Consiglio comunale dotata delle necessarie attrezzature.

D'altro canto, l'amministrazione comunale di Prato Leventina condivide la sede con la scuola elementare. Lo stabile è dotato di 2 postazioni di lavoro, un archivio, una zona sportelli oltre alla sala del Municipio. La sala del Consiglio comunale si trova presso il salone Tremorgio.

Le squadre esterne hanno i loro propri uffici a Piotta (2 postazioni di lavoro e sala riunione) presso l'ecocentro e a Rodi, presso i magazzini comunali (una postazione di lavoro).

Il concetto organizzativo proposto prevede:

- ▶ La centralizzazione degli uffici amministrativi - cancelleria, UCA, finanze e comunicazione - nella Casa comunale patriziale di Quinto
- ▶ L'insediamento dell'Ufficio tecnico comunale presso l'attuale Casa comunale di Prato Leventina
- ▶ La realizzazione di uno sportello a Quinto, con orari di apertura estesi, e di un secondo sportello a Prato Leventina la cui apertura sarà garantita su appuntamento
- ▶ L'ubicazione della sala del Municipio e quella del Consiglio comunale a Quinto.

Questo concetto richiederà una connessione in rete a fibra ottica tra le due sedi, affinché il lavoro a distanza non generi particolari rallentamenti o inefficienze.

Tabella 17. Ubicazione e orari di apertura dei servizi comunali

	Servizi	Orari d'apertura	Servizio di "sportello a domicilio"
Quinto	<ul style="list-style-type: none"> • Sede amministrativa e istituzionale • Municipio • Consiglio comunale • Segretario comunale • Sportello • Cancelleria • Ufficio controllo abitanti • Servizi finanziari • Comunicazione 	LU-VE 16.00-17.00 Fuori orario: su appuntamento	Sì
Prato Leventina	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello (su appuntamento) • Ufficio tecnico 	Tutti i giorni, su appuntamento	Sì
Piotta	<ul style="list-style-type: none"> • Sede Servizio squadra esterna • Magazzino comunale • Ecocentro 	Ecocentro: apertura giornaliera	N/A
Prato Leventina	<ul style="list-style-type: none"> • Magazzino comunale • Ecocentro 	Ecocentro: apertura giornaliera	N/A

Dopo un primo periodo di prova, gli orari di apertura verranno poi adattati in base alle reali esigenze della popolazione. Resta inteso che ogni cittadino del nuovo Comune potrà da subito sbrigare le proprie commissioni presso entrambi gli sportelli, senza alcuna limitazione.

L'utilizzo degli spazi non si limita ai soli servizi comunali, ma si estende anche ad altre funzioni. Opportuno quindi elencare la totalità degli edifici comunali. Rimandiamo alla tabella in Allegato 1 per una visione di dettaglio della situazione.

L'obiettivo è di utilizzare al meglio tutti gli stabili amministrativi, riconvertendoli in parte alle nuove destinazioni.

9 Il nuovo Comune: i servizi offerti

Il capitolo propone alcune riflessioni sulla tipologia di servizi offerti dal nuovo Comune e sulle modalità di erogazione. Dove opportuno viene proposto un confronto con la situazione attuale.

9.1 Servizi regionalizzati

Una prima distinzione riguarda la suddivisione tra i servizi il cui perimetro di riferimento è la regione - generalmente organizzati per il tramite di enti sovracomunali - da quelli di interesse prettamente locale, che possono invece essere offerti sia attraverso un apparato locale, sia in collaborazione con altri comuni.

Tabella 18. Servizi regionalizzati in sintesi

	Prato Leventina	Quinto	Nuovo Comune
Sportello regionale LAPS	Biasca	Biasca	Biasca
Servizio assistenza e cura a domicilio (SACD)	Regione Tre Valli	Regione Tre Valli	Regione Tre Valli
Ente regionale di sviluppo (ERS)	Bellinzonese e Valli	Bellinzonese e Valli	Bellinzonese e Valli
Organizzazione turistica regionale (OTR)	Bellinzonese e Valli	Bellinzonese e Valli	Bellinzonese e Valli
Servizio circondariale dello stato civile	Leventina - Faido	Leventina - Faido	Leventina - Faido
Autorità regionale di protezione (Arp)	Arp 18 - Faido	Arp 18 - Faido	Arp 18 - Faido

L'aggregazione non porterà alcun cambiamento all'organizzazione di questi servizi regionalizzati.

Nei prossimi capitoli passiamo invece in rassegna i principali servizi a carattere comunale, erogati a livello locale o sovracomunale. Per praticità abbiamo suddiviso i servizi in base ai dicasteri.

9.2 Ordine pubblico e sicurezza

Si tratta in questo caso di servizi che per ragioni di taglia e di massa critica sono già erogati a livello sovra comunale. In caso di aggregazione, non sono previsti cambiamenti rispetto alla situazione attuale.

Tabella 19. Servizi d'ordine pubblico e sicurezza in sintesi

	Prato Leventina	Quinto	Nuovo Comune
Corpo di Polizia intercomunale	Faido	Faido	Faido
Giudicatura di pace	Circolo di Quinto	Circolo di Quinto	Circolo di Quinto
Corpo Pompieri	Alta Leventina	Alta Leventina	Alta Leventina
Protezione della popolazione	PCi 3 Valli	PCi 3 Valli	PCi 3 Valli
Servizio autoambulanza	Tre Valli Soccorso	Tre Valli Soccorso	Tre Valli Soccorso
Geometra revisore	Andreotti&Partners SA	Andreotti&Partners SA	Andreotti & Partners SA

9.3 Formazione

Si prevede un'ottimizzazione della situazione attuale, in attesa della costituzione dell'Istituto scolastico unico dell'Alta Leventina.

Come già anticipato, l'insegnamento scolastico è un bene prezioso e da salvaguardare anche in futuro: si tratta di un biglietto da visita per il comprensorio, la cui presenza può essere decisiva sulla scelta di insediamento di nuove famiglie. Il nuovo Comune dovrà quindi offrire ai giovani l'opportunità di percorrere l'intero ciclo scolastico obbligatorio nel Comune, facendo capo come oggi alle

strutture dislocate sul territorio. I servizi oggi offerti da singoli Comuni verranno in futuro estesi a tutto il comprensorio, a beneficio di tutti.

Tabella 20. Servizi educativi in sintesi

	Prato Leventina	Quinto	Nuovo Comune
Nidi d'infanzia			
Sede	Quinto	Quinto	Quinto
Gestione	--	Fondazione Pro Infanzia	Fondazione Pro Infanzia
Scuola dell'infanzia			
Sede	Prato Leventina	Quinto	Status quo
Sezioni (anno scolastico 2022/2023)	1	1	1+1
Sezione inclusiva	Sì	No	Sì
Alunni	11	12	23
Frequenza allievi altri comuni	Leventina	Dalpe	Dalpe
Servizio mensa	Sì	Sì	Sì
Servizio mensa: contributo famiglie	Sì	Sì	Sì
Scuola elementare			
Sede	Prato Leventina	Quinto	Status quo
Sezioni (anno scolastico 2022/2023)	1	3	1+3
Sezione inclusiva	Sì	No	Sì
Alunni (proiezione 2025/2026)	16	27	43
Frequenza allievi altri comuni	Leventina	Dalpe	Dalpe
Servizio mensa	Sì (presso SI)	Sì	Sì
Servizio mensa: contributo famiglie	Sì	Sì	Sì
Direzione scolastica			
Sede	Airolo	Airolo	Airolo
Grado occupazione	7%	18%	25%
Scuola media			
Sede	Ambri	Ambri	Ambri
Allievi in età SM	24	35	59
Altri servizi scolastici			
Trasporto allievi	Sì, gestito in proprio	Sì, gestito in proprio	Sì, ottimizzazione grazie a gestione uniforme sull'intero territorio
Doposcuola	No	No	No
Corsi opzionali	No	No	No
Biblioteca/Ludoteca	No	Sì	Sì
Palestra	Sì	Sì	Sì
Attività fuori sede (corsi)	Pattinaggio, sci, nuoto	Pattinaggio, sci, nuoto	Pattinaggio, sci, nuoto
Altri servizi	No	No	No

Per quanto attiene all'organizzazione di SI e SE si propone il mantenimento dello status quo, come condiviso di principio dai comuni dell'Alta Leventina nell'ambito della costituzione dell'Istituto unico Alta Leventina.

9.4 Cultura e tempo libero, parrocchie e patriziati

Il processo aggregativo comunale va di pari passo con il riconoscimento del patrimonio sociale promosso e salvaguardato grazie alle diverse organizzazioni presenti sul territorio, tra cui le associazioni, le società, le parrocchie e i patriziati. L'attività svolta da questi enti è un importante contributo alla tutela delle tradizioni e delle identità locali, alle quali la popolazione è legata. È grazie a queste organizzazioni locali che si potrà consolidare l'identità del nuovo Comune aggregato.

9.4.1 Associazioni e manifestazioni

L'esperienza di altre realtà mostra che l'aggregazione stimola nuove iniziative che favoriscono l'adesione sociale. Il nuovo Comune dovrà quindi essere il coordinatore e la colonna portante per queste associazioni per fare in modo di valorizzare le tradizioni e le identità locali.

Il comprensorio conta un importante numero di associazioni a carattere sportivo, culturale e ricreativo che contribuisce ad animare l'intero territorio grazie anche a numerose manifestazioni.

Tabella 21. Associazioni e gruppi presenti sul territorio comunale

Associazioni		
A carattere sportivo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sci Club Rodi-Fiesso ○ Leventina Calcio ○ Associazione Tennistica Ambri-Piotta ○ Società federale di ginnastica Ambri-Piotta ○ Associazione Arcieri della Foresta ○ Parco giochi Fera ○ Hockey Club Ambri Piotta (giovani) ○ La Fenice 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Volo a vela ○ Volo a motore ○ SAT Ritom ○ Società di pesca Alta Leventina ○ Società cacciatori del San Gottardo ○ Lancio dell'ascia ○ Let's Dance
A carattere culturale - ricreativo	<ul style="list-style-type: none"> ○ Filarmonica Alta Leventina ○ Associazione Arcobaleno Ambri ○ Centro diurno ATTE ○ Fondazione Pro Infanzia (asilo nido) ○ Pro Rodi e Prato ○ Fondazione Dazio Grande ○ RockID school (scuola di musica) ○ Gruppo genitori Alta Leventina 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fondazione Madonna di Rè ○ Associazione Amici di Alfeo Visconti ○ Carnoé di Leras ○ Società Carnevale Quinto ○ Sbodaurecc
Altro	<ul style="list-style-type: none"> ○ TCS ○ Associazione Tiriciclo ○ Fondazione Ri di Foch ○ Fondazione Carlo Danzi 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Associazione Quinto-Uruguay ○ Associazione ASIPAO

Tabella 22. Manifestazioni organizzate sul territorio comunale

Manifestazioni	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Mercatini di Natale ○ Corsa in salita Rodi-Tremorgio ○ Tornei di calcio ○ Carnevale ○ Vivere i nuclei nel periodo natalizio ○ Varie manifestazioni e attività Pro Rodi-Prato e di singole associazioni locali 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pranzo degli anziani ○ Tornei sportivi diversi ○ Diverse manifestazioni organizzate alla Gottardo Arena ○ Diverse manifestazioni organizzate da PMAP ○ .. ○ ed altre

La Commissione propone di

- ▶ costituire una Commissione cultura e tempo libero, che funga da punto di riferimento per le associazioni e incaricata di coordinare gli eventi e le manifestazioni, con il supporto della persona responsabile della Comunicazione all'interno dell'amministrazione comunale
- ▶ mantenere i contributi finanziari distribuiti a favore delle associazioni sportive, culturali e ricreative. A medio termine, per garantire la parità di trattamento il Comune adeguerà i contributi secondo dei criteri di imparzialità quali importanza, numero di iscritti e costi d'esercizio
- ▶ coordinare queste risorse sparse sul territorio affinché esse possano essere valorizzate e divenire un punto di forza del nuovo Comune
- ▶ Promuovere la collaborazione con altri attori presenti sul territorio, segnatamente l'Ente autonomo Parco Multifunzionale Ambri Piotta (PMAP) o lo stesso Hockey Club per promuovere una serie di nuove iniziative in campo culturale e sportivo, che permettano anche di ottimizzare l'utilizzo della Gottardo Arena sull'arco dell'intero anno.

9.4.2 Le parrocchie

Le parrocchie sono, per la loro offerta e diffusione di importanti valori che svolgono nel comprensorio, assolutamente da sostenere. Il loro ruolo è fondamentale per l'avvenire del nuovo Comune.

Nel comprensorio sono presenti le parrocchie di Prato Leventina e di Quinto, che esercitano per le chiese seguenti:

- ▶ La parrocchia di Prato Leventina:
 - Chiesa di Santa Maria Maddalena a Fiesso
 - Chiesa del Sacro Cuore a Rodi
 - Chiesa di San Giorgio a Prato Leventina
 - Chiesa Madonna di Lourdes a Mascengo
- ▶ La parrocchia di Quinto:
 - Chiesa Parrocchiale San Pietro e Paolo, Quinto
 - Oratorio SS Cornelio e Cipriano, Altanca
 - Chiesa S. Carlo Borromeo e S. Giulio, Piotta
 - Oratorio S. Rocco, Varenzo
 - Oratorio S. Martino, San Martino
 - Oratorio S. Caterina e S. Barbara, Deggio
 - Oratorio Immacolata Madonna della neve, Lurengo
 - Oratorio di Catto
 - Oratorio B.V. Maria Assunta, Giof

Il valore di queste parrocchie, come tutte le istituzioni religiose, è importante per la totalità delle comunità locali. A livello organizzativo le parrocchie non subiranno dei mutamenti diretti a seguito della realizzazione del progetto aggregativo. Una presumibile riprogrammazione rimane di competenza dell'Autorità ecclesiastica (Vescovo), a titolo completamente autonomo.

Oggi esistono degli accordi più o meno formalizzati tra i due comuni e le parrocchie di riferimento. I contributi alle parrocchie e la congrua al parroco saranno inizialmente mantenuti al livello pre-aggregativo. Al tempo stesso sarà in una prima fase mantenuta l'imposta parrocchiale in essere a Quinto. In seguito, la Commissione propone che sia il nuovo Municipio a valutare la situazione e formulare una proposta condivisa e unitaria, seguendo comunque il principio secondo cui il contributo globale venga ridistribuito a sostegno delle varie parrocchie secondo il principio dell'importanza

delle singole Comunità religiose. Si propone inoltre che il nuovo Comune presti attenzione per le eventuali iniziative di conservazione e di restauro delle chiese o altri centri di culto di valore storico e culturale.

9.4.3 I Patriziati

I Patriziati preservano il territorio e la gestione di un'area così vasta non può che essere affidata a un numero significativo di Patriziati. Entrambi i Comuni hanno un Patriziato generale quale organismo mantello di numerose realtà patriziali. In totale si contano numerosi enti (Patriziati, Boggesi, Degagne) che svolgono una funzione di adesione sociale e sono molto presenti nella cura e tutela del territorio. In alcuni casi assumono un ruolo fondamentale quali proprietari di vaste porzioni di territorio destinate ad attività di svago, economiche o residenziali. Queste funzioni vanno conservate e ottimizzate anche dopo l'aggregazione.

L'aggregazione non muta in alcun modo l'organizzazione patriziale che viene comunque tutelata a livello legislativo. Essi rimangono pienamente autonomi e liberi di determinarsi. I rapporti economici e giuridici con i singoli patriziati saranno confermati alla situazione pre-aggregativa.

9.5 Sanità e sicurezza sociale

Questo settore è piuttosto vasto e racchiude diverse categorie della popolazione, dai giovani agli anziani, dalle famiglie alle persone che necessitano di un sostegno sociale. Da un profilo finanziario, è certamente tra i settori più onerosi anche se si tratta in buona parte di compiti che il Comune assume a titolo subsidiario o che si limita a finanziare, senza particolari margini decisionali. La riforma Ticino 2020 avrà il compito di trovare le giuste soluzioni anche per queste prestazioni, affinché la cerchia dei finanziatori sia il più possibile sovrapposta a quella dei decisori.

Nell'ambito del workshop organizzato in novembre 2022, al quale hanno partecipato rappresentanti della politica, delle associazioni e cittadini dei due Comuni sono emersi diversi spunti interessanti riguardanti questo importante settore di attività.

Elenchiamo di seguito di proposte che la Commissione ha fatto proprie:

- ▶ **Giovani:** garantire il sostegno futuro al Centro giovanile di Bodio, ma anche offrire alle nuove generazioni un luogo d'incontro dedicato, che possa stimolare i giovani a una crescita sana che permetta loro di esprimere al meglio le potenzialità di ciascuno, all'interno di un ambiente socializzante;
- ▶ **Famiglie:** utilizzare l'importo liberamente disponibile ai sensi dell'art. 30 cpv. 3 LFam (50% contributo versato al Cantone) per sostenere direttamente strutture o attività che rispondono ai bisogni delle famiglie del comprensorio. Focus su strutture dedicate alla prima infanzia (nidi) e/o sull'offerta di attività extra-scolastiche;
- ▶ **Operatore sociale:** attualmente, Quinto offre il servizio di operatore sociale appoggiandosi sul servizio sociale di Airolo. Un servizio analogo non è invece offerto - almeno formalmente - a Prato Leventina. In ottica futura, l'aggregazione permetterà di allargare il servizio all'intero comprensorio, garantendo così la parità di trattamento tra gli abitanti del nuovo Comune. In una prima fase, il servizio verrà ancora erogato attraverso la convenzione con Airolo mentre il nuovo Esecutivo valuterà con attenzione con quali modalità sarà più opportuno erogare il servizio a medio-lungo termine. Priorità sarà comunque data alla qualità del servizio offerto rispetto alla modalità in cui questo è organizzato;
- ▶ **Figura del "custode sociale":** innovativo progetto realizzato in un altro Comune ticinese, indirizzato a persone anziane o invalide adulte. Esso è volto a favorire e migliorare la permanenza a domicilio di persone che necessitano di cure o assistenza regolari e a prevenire la solitudine e l'isolamento sociale. Questo avviene in stretta collaborazione con la figura dell'operatore sociale o con altri professionisti o enti di volontariato: in questo modo, grazie alla cultura della prossimità e delle condivisioni, la nuova figura di custode sociale sosterrà non solo l'anziano o l'invalide adulto ma anche tutta la sua rete informale (famigliari, amici, ...). La Commissione

ritiene opportuno che il nuovo Municipio esamini la fattibilità di un tale progetto e una sua possibile introduzione a medio termine;

Tabella 23. Servizi socio-sanitari in sintesi

	Prato Leventina	Quinto	Nuovo Comune
Giovani			
Centro giovanile proprio	No	No	Valutare la creazione di un luogo d'incontro dedicato sul territorio comunale
Contributi a strutture della regione	contributo CHF 300/anno alla Fondazione Centro giovani Bassa Leventina	contributo CHF 500/anno alla Fondazione Centro giovani Bassa Leventina	Contributo al Centro giovanile Bassa Levetina
Sostegno alle famiglie			
Contributi sostegno alle famiglie (art. 30 cpv.3 LFam)	Sì	Sì	Sì
Contributi a nidi d'infanzia	Sì	Sì	Sì
Contributi per attività extra-scolastiche	Sì	Sì	Sì
Altre attività a sostegno delle famiglie	No	No	Da valutare dai nuovi organi istituzionali
Servizio assistenza sociale			
Operatore sociale	No	Convenzione con Aiolo	Sì, convenzione con Aiolo allargata a tutto il nuovo perimetro comunale
Aiuto complementare comunale	No	No	No
Curatore professionista	No	No	Sì (a medio termine)
Servizi per gli anziani			
Casa anziani comunale	No	No	No
Casa anziani consortile / privata	Casa Leventinese Anziani	Casa Leventinese Anziani	Casa Leventinese Anziani
SACD	Regione Tre Valli	Regione Tre Valli	Regione Tre Valli
Centro diurno per anziani	Sì	Sì	Sì, esteso a ogni fascia di popolazione
Figura del custode sociale	No	No	Sì (a medio termine)
Altri servizi per anziani soli	Sì	Sì	Sì
Pranzo anziani	Sì	Sì	Sì
Altre forme di sostegno sociale			
Contributo colonie	No	CHF 50/bambino per colonia estiva	CHF 50/bambino per colonia estiva
Contributi per corsi lingue e sport	Sì	Sì	Sì
Sussidi comunali all'alloggio	No	No	No
Altre iniziative a carattere sociale	No	No	Da valutare dai nuovi organi istituzionali

- ▶ Curatore professionista: ulteriore figura che potrà completare l'offerta comunale in ambito sociale. La sua introduzione non sarà immediata ma potrà essere valutata anche nell'ottica dei cambiamenti previsti dal Cantone nell'organizzazione delle attuali Autorità regionali di protezione (ARP). Rispetto al servizio classico di curatela, l'offerta potrà inoltre estendersi all'assistenza a giovani in difficoltà nell'ottica di un loro (re-)inserimento o riqualifica professionale, alla creazione e gestione di reti di supporto e di percorsi d'accompagnamento per giovani stranieri nell'ottica di una loro progressiva integrazione;
- ▶ Anziani: i Comuni offrono ora un servizio "base". Si propone di sostenere le strutture esistenti promuovendo un centro di aggregazione gestito da volontari, aperto a tutti - non solo agli an-

ziani - ed esteso ai cittadini di altri Comuni. Il centro potrebbe offrire un servizio pasti organizzato direttamente dal personale volontario e un servizio trasporti effettuato dal personale del Comune.

9.6 Trasporti e comunicazioni

9.6.1 Strade e piazze comunali

Il nuovo Comune può contare su una rete completa di strade comunali o patriziali. La presenza di nuclei caratteristici, al di fuori della principale via di transito è certamente un aspetto positivo. D'altro canto, non mancano le criticità:

- ▶ costi elevati di manutenzione delle strade e delle pavimentazioni pregiate
- ▶ traffico parassitario importante soprattutto durante gli esodi di turisti, sia sulla via principale sia su alcune strade comunali
- ▶ mancanza di un numero sufficiente di posteggi in alcune zone del comprensorio

Il nuovo Comune si dovrà chinare sulle seguenti opere:

- ▶ valorizzare i nuclei dei singoli quartieri, mantenendo e completando le pavimentazioni pregiate
- ▶ ridare vita ad alcune piazze mediante investimenti mirati di limitazione del traffico
- ▶ eseguire adeguate opere di moderazione del traffico nelle zone più a rischio del nuovo Comune, in particolare dove il traffico parassitario mette a rischio l'incolumità dei residenti
- ▶ potenziare, di concerto con il Cantone, ed ottimizzare la rete di trasporti pubblici su ruota e rotaia (fermata del treno a Rodi)
- ▶ creare nuovi posteggi pubblici in zone chiave del nuovo Comune
- ▶ realizzazione di una fitta rete di colonnine di ricarica per auto e biciclette elettriche

9.6.2 Sistemi di trasporto

Il Comune vanta sul proprio territorio numerose strutture di trasporto: tra queste troviamo la funicolare del Ritom - tra le più ripide e conosciute al mondo, la funivia del Tremorgio e gli impianti di Prato Leventina per lo sci alpino. Il nuovo Comune intende mantenere e valorizzare ulteriormente queste infrastrutture che ne caratterizzano il paesaggio.

9.7 Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Il territorio è caratterizzato dalla presenza di risorse essenziali quali l'acqua, il legno e il sole. Esso si presta per un utilizzo residenziale affiancato da attività artigianali-commerciali rispettose dell'ambiente.

9.7.1 Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico - con un'organizzazione efficiente, ecologica ed efficace - è certamente un tassello importante per raggiungere gli obiettivi di protezione ambientale. I servizi sono già stati integrati nelle contabilità comunali con il passaggio al MCA2 il nuovo Comune avrà modo di gestire l'intera rete idrica in proprio, con possibili guadagni in efficienza ed efficacia del servizio offerti dagli effetti di scala.

Nessuno dei due Comuni è già munito di contatori, eccetto sulle nuove abitazioni a Quinto. L'aggregazione sarà l'occasione per allineare il servizio sull'intero territorio, adottando anche un Regolamento per l'acqua potabile e di una Ordinanza tariffale unici per il nuovo Comune, a garanzia della parità di trattamento tra gli utenti del servizio.

Segnaliamo che entrambi i Comuni hanno aggiornato i loro regolamenti nel corso del 2022.

Al momento attuale, i regolamenti prevedono dei sistemi di calcolo e dei modelli tariffari differenziati e non del tutto allineati. Un confronto tra le tariffe in uso per le singole categorie è oltremodo complesso e non del tutto concludente, in considerazione delle numerose variabili previste dai singoli regolamenti. Di conseguenza, la Commissione auspica che il nuovo Comune adotti uno dei due regolamenti attualmente in vigore, optando dove ragionevole per ogni possibile semplificazione del modello tariffario utilizzato. L'obiettivo rimane comunque quello della copertura totale dei costi di approvvigionamento idrico, come disposto dalle basi legali federali e cantonali in materia.

9.7.2 Depurazione delle acque

9.7.2.1 Uso e manutenzione della rete

Oggi la situazione tariffaria non è del tutto uniforme anche se le basi di riferimento sono simili. La tassa d'uso delle canalizzazioni sarà definita in modo uniforme per tutto il Comune e calcolata secondo il principio di causalità e di copertura dei costi, come previsto dalle disposizioni federali in materia. Un regolamento unificato definirà i dettagli.

Tabella 24. Depurazione delle acque: tariffe da regolamento

	Prato Leventina	Quinto
Anno entrata in vigore Regolamento	2011	1996
Tassa allacciamento	1.0% VS min 100 max 1000	0.20% VS min 200
Tassa d'uso (CHF) senza contatore AAP		
a) Stabili	0.05-0.25% VS min 100	0.05-0.25% VS
b) Fondi, posteggi	n/a	n/a
Tassa al consumo (CHF/mc)		
a) Stabili	n/a	n/a
b) Fondi	n/a	n/a
Tassa allacciamento provvisorio (CHF)	50-1000	100-2000

I regolamenti in vigore risalgono a diversi anni fa. Nessuno dei due prevede una tassa di consumo al mc. Essi dovranno quindi essere rivisti per adattarsi alle nuove disposizioni e alla nuova situazione. L'aggregazione dei due Comuni potrà essere una buona occasione per stilare un regolamento moderno e unitario.

9.7.2.2 Piano generale di smaltimento delle acque (PGS)

Rileviamo differenze piuttosto importanti tra i due Comuni riguardo lo stato di completamento del PGS. Entrambi hanno realizzato una buona parte dei lavori ma le opere ancora da svolgere per poter concludere il PGS sono ancora numerose.

Tabella 25. PGS: situazione attuale

	Prato Leventina	Quinto
Anno approvazione	2009	1998
Investimenti realizzati (CHF)	6'700'000	n/d
Investimenti consortili realizzati (CHF)	n/d	n/d
Investimenti da realizzare (CHF)	2'700'000	5'500'000
Anno emissione contributi Lalia	2009	1998
Importo emesso (CHF)	1'475'000	7'400'000

	Prato Leventina	Quinto
Totale da emettere (CHF)	Da definire	Da definire
PGS: % valore di stima	3.0%	3.0%
PGS: % contributi costruzione	60.0%	80.0%
Emissione contributi definitivi	No	Si
Osservazioni		Realizzato investimento IDA e canalizzazioni

A questo stadio non è necessario unificare i diversi PGS elaborando un Piano generale del nuovo Comune. Sarà invece opportuno fissare delle priorità di realizzazione degli investimenti nelle sottostutture, che risultano ancora in buona parte da realizzare.

9.7.3 Raccolta rifiuti

La raccolta dei rifiuti è organizzata attraverso il Consorzio Nettezza Urbana (CNU) Biasca e Valli e si basa su regolamenti entrati in vigore nel 2019. Malgrado ciò, le forchette tariffali previste per le diverse categorie di utenti non sono del tutto allineate tra i due Comuni e in alcuni casi si manifestano delle differenze piuttosto marcate. La questione riguarda tuttavia gli intervalli tariffali più che le tariffe effettive: non necessariamente infatti le tasse previste dalle rispettive ordinanze presentano differenze sostanziali.

Anche in questo caso, la Commissione propone che il regolamento del nuovo Comune riguardante la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti si basi su uno di quelli già in vigore e definisca delle forchette tariffali il più possibile allineate a quelle oggi adottate, che permettano di garantire un'adeguata copertura dei costi del servizio.

L'aggregazione non avrà grosse ripercussioni sul servizio di raccolta di base dei rifiuti solidi urbani. Un'ottimizzazione volta all'erogazione di un servizio più accurato è invece proposta a livello logistico:

- ▶ mantenimento di tutti gli attuali punti di raccolta
- ▶ mantenimento degli attuali ecocentri
- ▶ mantenimento/allargamento a tutto il comprensorio del servizio di raccolta capillare porta a porta degli ingombranti alla popolazione con difficoltà motorie o temporaneamente impossibilitate a recarsi autonomamente all'ecocentro.

9.8 Economia pubblica

9.8.1 Sviluppo territoriale e turismo

Attualmente non esistono antenne locali atte alla promozione dello sviluppo dell'area, né dal profilo economico né turistico. Si tratta in massima parte di servizi delegati ad altri enti sovracomunali o regionali. Per quanto concerne la promozione e lo sviluppo del territorio, i due Comuni si affidano all'Ente regionale di sviluppo Bellinzonese e Valli (ERS-BV). La promozione turistica è invece affidata all'OTR del Bellinzonese e Alto Ticino (Bellinzona e Valli Turismo).

In ottica futura, il nuovo Comune dovrà essere parte attiva nella promozione del territorio sia quale destinazione turistica, sia quale luogo di lavoro e di residenza privilegiato per determinate categorie di popolazione.

Dal profilo turistico, il comprensorio conta innumerevoli attrazioni e strutture ricettive, che andranno messe in rete - idealmente anche con altre strutture presenti in Leventina - affinché possano portare beneficio all'intero territorio. Tra queste si possono menzionare:

- ▶ Spazio di esperienza Ritom-Piora
- ▶ Funivia del Tremorgio
- ▶ Funicolare del Ritom
- ▶ Laghetti Audan
- ▶ Dazio Grande
- ▶ Sentieri e percorsi escursionistici
- ▶ Percorsi MTB
- ▶ Stazione sciistica di Prato Leventina
- ▶ Gottardo Arena

Il comprensorio ha pure un potenziale grazie alla zona industriale-artigianale presente sulla piana di Ambrì. Questa attività ha già oggi una certa importanza e dovrà essere valorizzata ulteriormente. L'ottica è di migliorare la qualità dell'area per attirare nuove industrie innovative e attente alla sostenibilità ambientale. Non va inoltre dimenticata l'importanza del settore primario, che contribuisce in modo determinante a veicolare le eccellenze del territorio sia in Svizzera che all'estero.

Il comprensorio dovrà essere valorizzato anche da un profilo residenziale: la disponibilità di servizi completi, il livello medio dei canoni locativi e la qualità di vita fanno di questa un'area privilegiata per le famiglie con figli in età scolastica. Inoltre già oggi, grazie alla Quinto Card, esiste un ottimo strumento di promozione di cui beneficiano i residenti domiciliati. Questo servizio permette loro di beneficiare di tariffe scontate su merci e servizi comunali e dell'economia privata. L'obiettivo di questa iniziativa è duplice: da un lato, sostenere l'economia locale per mantenere e creare posti di lavoro nella regione stimolando il consumo di beni e servizi in loco; dall'altro lato rendere attrattivo il vivere nel Comune. La Commissione ritiene opportuno mantenere questo strumento estendendolo al comprensorio del nuovo Comune.

Tutti questi aspetti parlano a favore dell'introduzione della figura di **manager territoriale dell'Alta Leventina**, che si occupi della promozione del comprensorio in Ticino e oltre Gottardo. Quest'attività non deve essere mirata al solo turismo, ma estendersi anche al potenziale di sviluppo residenziale e industriale-artigianale.

9.8.2 Aziende comunali ed Enti autonomi

Il Comune di Quinto ha costituito sul proprio territorio anche un certo numero di entità giuridiche proprie:

- ▶ Clinica dentaria comunale: organizzata nella forma di Azienda comunale, conta un medico dentista responsabile, 3 impiegate assistenti e un apprendista. La clinica offre un servizio molto apprezzato dalla popolazione del Comune, sia in termini qualitativi che quantitativi. L'ottica è naturalmente di mantenere e anzi promuovere ulteriormente questo importante servizio, allargandolo al nuovo perimetro comunale;
- ▶ Parco Multifunzionale Ambrì Piotta (PMAP): si tratta di un Ente autonomo di diritto comunale (uno dei primi costituiti in Ticino), amministrato da un proprio consiglio e gestito da una direzione. Esso ha per scopo la promozione, la gestione e la manutenzione ordinaria del comparto di Piano di Ambrì di proprietà del Comune di Quinto. I rapporti tra Comune ed Ente sono regolati da un contratto di prestazione di durata quadriennale e da uno annuale. L'obiettivo è di organizzare delle attività che portino beneficio all'economia e alla popolazione locali;
- ▶ Quinto Energia SA: la società - interamente di proprietà del Comune di Quinto - ha quale scopo la progettazione, realizzazione e gestione di impianti di teleriscaldamento a biomassa legnosa, minicentrali idroelettriche o a produzione alternativa (fotovoltaica, eolica, eccetera). Da ottobre 2017 fornisce energia calorica. La centrale si trova in zona industriale a Piotta, nell'edificio che ospita anche gli uffici del Centro Servizi comunale nonché l'ecocentro. Questa è alimentata da cippato di legno proveniente dalla regione, un vettore energetico rinnovabile e quindi neutro dal punto di vista delle emissioni di CO₂. L'impianto è collegato alle scuole di Ambrì e a diversi clienti privati e fornisce energia anche alla Gottardo Arena. Dal 2023 la rete di teleriscaldamento si estende pure ad altri quartieri del Comune, tra cui il quartiere Canton Uri;

- Valbianca SA, Valascia Immobiliare SA, Funicolare Ritom SA, ...: il Comune di Quinto detiene pure diverse quote di partecipazione minoritarie al capitale azionario di società attive sul territorio dell'Alta Leventina. Non si prevedono modifiche particolari a seguito dell'aggregazione.

Tutte queste realtà sono un vero valore aggiunto per il nuovo Comune e andranno salvaguardate e sviluppate ulteriormente. La loro organizzazione e funzionamento non muteranno con l'aggregazione. Determinati servizi potranno in futuro essere estesi anche ad altre zone del nuovo Comune ed abbracciare anche l'attuale perimetro di Prato Leventina.

9.8.3 Energia

9.8.3.1 Approvvigionamento energetico

Il comprensorio è servito dalla Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) quale distribuzione di energia elettrica e da Quinto Energia SA grazie alla rete di teleriscaldamento.

L'aggregazione sarà l'occasione per estendere le competenze locali in questo ambito. La valorizzazione delle risorse energetiche esistenti (acqua, sole, legno) è un ulteriore punto su cui basare lo sviluppo del comprensorio. Il Comune potrebbe inserirsi energeticamente in un comparto di azienda energetica unica per l'Alta Leventina, in modo partecipativo o dando in gestione le proprie infrastrutture, a tutto vantaggio dello sviluppo sostenibile e della promozione delle risorse del territorio.

9.8.3.2 Fondo per le energie rinnovabili (FER)

I progetti in questo ambito possono di regola accedere ai contributi del Fondo Energie Rinnovabili (FER), il cui utilizzo deve comunque essere conforme alle disposizioni dell'art. 30 RLFER.

Al momento attuale, solo Prato Leventina dispone di un'ordinanza volta a incentivare un utilizzo parsimonioso delle risorse, che privilegi l'utilizzo delle energie rinnovabili. Con il nuovo Comune, questa opportunità verrà estesa a tutta la popolazione.

Tabella 26. Politica energetica e incentivi

	Prato Leventina	Quinto	Nuovo Comune
Regolamento incentivi	No	No	Sì
Ordinanza incentivi	Sì	No	Sì
a) Interventi di risanamento energetico su edifici esistenti	Sì	n/a	Sì
b) Nuove costruzioni a basso fabbisogno energetico	Sì	n/a	Sì
c) Conversione riscaldamento esistente (olio/elettrico vs pompa calore o pellet)	Sì	n/a	Sì
d) Mobilità efficiente e sostenibile - promozione trasporti pubblici	Sì	Sì	Sì
e) Acquisto automobili, biciclette elettriche	Sì	Sì	Sì
f) Stazioni di ricarica per auto elettriche	Sì	Sì	Sì

Quinto ha invece già approvato un credito per la realizzazione del Piano energetico comunale (PEC), che verrà poi esteso a tutto il comprensorio nell'ottica di pianificare i futuri investimenti nel contesto del risparmio energetico e dell'indipendenza nell'approvvigionamento energetico.

9.9 Finanze e imposte

9.9.1 Moltiplicatore politico

I due Comuni sono separati da 5 punti di moltiplicatore e da diversi anni applicano un valore costante di 90, rispettivamente 95 punti. La differenza non è significativa e la maggiorparte dei partecipanti al workshop organizzato in novembre 2022 ha sottolineato quanto il livello di moltiplicatore sia secondario rispetto alla garanzia di ricevere dei servizi pubblici di qualità.

La Commissione è convinta che la priorità vada messa sui servizi offerti e non sull'ottimizzazione fiscale, ma è altrettanto consapevole che questa differenza seppur minima non deve essere sottovalutata. L'obiettivo è dunque garantire un equilibrio finanziario stabile al nuovo Comune, mantenendo e nella misura del possibile migliorando il livello dei servizi pubblici esistenti.

Si propone quindi di fissare un obiettivo di moltiplicatore politico d'imposta e al tempo stesso una politica d'investimento commisurati alle potenzialità economico-finanziarie del nuovo Comune.

Il Legislativo del nuovo Comune avrà il compito di definire il moltiplicatore politico. Sulla base delle simulazioni effettuate sui dati di consuntivo 2021, di preventivo 2022 e fondandoci sul gettito d'imposta accertato 2019¹⁶, l'adozione di un **moltiplicatore d'imposta iniziale del 90%** appare come una soluzione sostenibile. In ultima analisi ciò dipenderà dal livello degli investimenti, delle spese di gestione corrente, dall'entità del futuro contributo di livellamento e del contributo cantonale all'aggregazione. I ricavi non fiscali non hanno ampi margini di manovra, mentre il livello di indebitamento lordo e di debito pubblico saranno aspetti ai quali dedicare una certa attenzione.

L'obiettivo principale almeno a corto-medio termine è di garantire un equilibrio finanziario stabile al nuovo Comune.

9.9.2 Tasse causali

Le tasse d'uso in vigore nel futuro Comune dovranno essere allineate. Già nei capitoli precedenti abbiamo precisato che i tributi causali dovranno essere calcolati secondo il principio di copertura dei costi, come previsto dalle disposizioni federali e cantonali in materia.

Globalmente, gli attuali regolamenti in vigore presentano delle forchette tariffali non del tutto allineate tra i due Comuni e in alcuni casi si manifestano delle differenze piuttosto marcate. D'altro canto, come già segnalato, non necessariamente queste differenze si ritrovano poi nelle tariffe effettivamente applicate ai sensi delle rispettive ordinanze. La Commissione propone quindi di procedere in due fasi:

- ▶ nel 2024, allineare laddove possibile i tributi causali tramite ordinanza, facilitando così il passaggio al nuovo Comune. Si tratta di un aspetto che compete agli attuali Municipi e che potrà essere condiviso una volta finalizzato il rapporto di aggregazione;
- ▶ al momento dell'aggregazione, adottare dei regolamenti basati su quelli già in vigore, definendo delle forchette tariffali il più possibile allineate a quelle oggi adottate, che permettano di garantire un'adeguata copertura dei costi del servizio.

¹⁶ L'accertamento d'imposta 2019 è il più recente a disposizione ed è stato pubblicato in luglio 2022 dalla Sezione degli enti locali.

9.9.3 Investimenti

La raccolta delle opere d'investimento previste nei prossimi anni ha permesso di consolidare un elenco di progetti classificati in base alle caratteristiche dell'investimento¹⁷, allo stato¹⁸ e all'ordine di priorità¹⁹ fissato dal singolo Comune.

Tabella 27. Investimenti netti comunali in base allo stato dell'opera

Descrizione	Importo in CHF	A= Attuazione	V= Credito votato	S= Studio / analisi	D=Desiderata
Investimenti in BP	150'000	-	150'000	-	-
Strade, piazze e vie di comunicazione	3'722'000	682'000	135'000	270'000	2'635'000
Altre opere del genio civile	2'600'000	-	-	-	2'600'000
Altre opere del genio civile - Approvvigionamento idrico	899'000	545'000	41'000	293'000	20'000
Altre opere del genio civile - Depurazione acque	904'200	-	-23'800	238'000	690'000
Immobili dei BA	1'450'000	-	550'000	600'000	300'000
Immobili dei BA - Approvvigionamento idrico	100'000	-	-	-	100'000
Altri investimenti materiali	450'000	-	-	-	450'000
Software, licenze, altri beni immateriali	20'000	20'000	-	-	-
Totale	10'295'200	1'247'000	852'200	1'401'000	6'795'000

Cancellerie comunali, 03.2023

Tabella 28. Investimenti netti comunali per caratteristica, tipo e ordine di priorità

Investimenti per caratteristica		Investimenti per tipo		Investimenti per priorità	
S = Strategico	700'000	Opere di urbanizzazione generale	4'503'200	1 = 1-3 anni	3'584'200
O = Operativo	9'595'200	Altri investimenti	5'792'000	2 = 4-6 anni	2'661'000
				3 = 7 anni e oltre	4'050'000
Totale	10'295'200	Totale	10'295'200	Totale	10'295'200

Cancellerie comunali, 03.2023

Nel medio termine - il periodo previsionale si estende sui prossimi 7 anni - nei due Comuni sono prevedibili investimenti per almeno 10.3 milioni di franchi, quasi interamente a carattere amministrativo. Quelli già approvati o in attuazione rappresentano poco più del 20%, mentre la maggiorparte (CHF 6.8 mio o circa 2/3 del totale) è costituita da desiderata. Un'ulteriore fetta importante di investimenti è ancora in fase di studio/analisi.

Alcuni di questi potrebbero rientrare nei progetti da promuovere nell'ambito dell'aggregazione.

Diversi investimenti da realizzare riguardano opere pubbliche di urbanizzazione (urbanizzazione generale, opere di approvvigionamento idrico, PGS, risanamento sorgenti) per le quali andranno attentamente valutate le scadenze di realizzazione. Si tratta di CHF 4.5 mio di investimenti che i Comuni dovranno prima o poi realizzare, indipendentemente dall'esito del progetto aggregativo.

Al netto di questi investimenti obbligati, le opere da realizzare ammontano a circa CHF 5.8 milioni.

Il consolidamento dei conti dei due Comuni evidenzia un autofinanziamento di circa CHF 0.70 mio, cifra che indica l'entità di investimento annuo che può essere sostenuta senza dover ricorrere all'indebitamento. Posto un orizzonte temporale di 7 anni, l'autofinanziamento medio prevedibile è di

¹⁷ Legenda "S/O": S = Investimento strategico; O = Investimento operativo.

¹⁸ Legenda "Stato": A = Attuazione; V = Credito votato; S = Studio/analisi; D = Desiderata.

¹⁹ Legenda "Priorità": 1 = 1-3 anni; 2 = 4-6 anni; 3 = 7+ anni.

CHF 4.9 mio. A fronte di questa situazione, sono stati selezionati gli investimenti in beni amministrativi considerati strategici per lo sviluppo del nuovo Comune: questi ammontano a CHF 0.7 mio e possono quindi essere interamente autofinanziati.

Gli investimenti in beni amministrativi a carattere operativo, quantificati in circa 9.6 milioni di franchi per il periodo 2023-2029, potranno essere solo in parte autofinanziati. Questo aspetto andrà attentamente valutato ponderando le priorità e gli obiettivi, affinché si possa trovare un'adeguata quadratura tra la qualità delle infrastrutture e l'equilibrio delle finanze pubbliche.

10 Progetti del nuovo Comune

10.1 Workshop del 12 novembre 2022

La Commissione di studio ha discusso al suo interno nell'intento di ricercare dei progetti dedicati allo sviluppo e alla promozione del nuovo Comune. Per questa importante valutazione è stato organizzato, sabato 12 novembre 2022 presso la Gottardo Arena di Quinto, un workshop volto ad analizzare insieme aspetti positivi, criticità, idee e progetti relativi al nuovo comune. Ai lavori hanno partecipato gran parte dei municipali e consiglieri comunali dei due Comuni, così come numerosi rappresentanti della società civile. Con oltre 60 presenti, la partecipazione ha superato le aspettative degli organizzatori ed è certamente un segno tangibile dell'interesse che la popolazione nutre nei confronti di questo progetto.

I partecipanti sono stati suddivisi in gruppi il più possibile eterogenei quanto a provenienza comunale, eventuale carica politica, età e competenze. Sono state definite 4 tematiche principali, con i seguenti contenuti:

RISORSE	TERRITORIO	SOCIALITÀ E ISTRUZIONE	PROGETTI DI SVILUPPO
<p>ECONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aziende/Settori • Addetti <p>FINANZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Moltiplicatore • Imposte • Tasse causali • Investimenti <p>PERSONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaboratrici/tori • Organizzazione ammin. <p>POLITICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esecutivo/Legislativo • Circondari • Spazi 	<p>UTILIZZAZIONE SUOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piani regolatori <p>PAESAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Residenza • Qualità di vita • Turismo <p>AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risorse naturali • Energia <p>MOBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strade • Posteggi • Trasporti • Infrastrutture <p>SERVIZI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acqua reflua e potabile • Rifiuti • Verde pubblico • Ufficio tecnico <p>ATTORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Patriziati • Consorzi 	<p>SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> • SI, SE, SM • Servizi extra scolastici <p>SOCIALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anziani • Giovani • Sportelli LAPS • Socializzazione • Servizi sostegno • Volontariato • Parrocchie <p>SANITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ospedali • Appartamenti protetti • Case anziani • Spitex <p>SPORT</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni • Infrastrutture <p>ORDINE E SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Polizia • Pompieri • Protezione civile 	<p>PROGETTI VISIONI IDEE</p> <p>...</p>

Al termine dei lavori, è stato chiesto ai partecipanti di evidenziare le aree tematiche e/o singoli temi a loro modo di vedere più importanti nell'ottica di questo progetto aggregativo.

10.2 Risultati emersi dal workshop

In termini generali, si rileva un buon equilibrio in particolare tra le aree tematiche "Socialità-Istruzione", "Progetti di sviluppo" e "Territorio". D'altro canto, il tema "Risorse" è giudicato meno significativo/determinante dai partecipanti, avendo ricevuto il minor numero di voti. Va comunque considerato che quest'ultima è un'area tematica piuttosto specialistica, che non sempre viene digerita facilmente dalla società civile.

L'argomento in assoluto più votato è la scuola e l'obiettivo prioritario è mantenere un servizio di qualità sul territorio comunale. Tra le tematiche più ricorrenti troviamo la famiglia, la scuola, i servizi (in generale) e il lavoro (agricoltura, industria, turismo).

Riassumiamo di seguito i risultati nei vari ambiti di discussione.

10.2.1 Area risorse (finanze, economia, organico, politica)

Tra le quattro aree tematiche, è quella che ha ottenuto minori voti dal pubblico.

Gli aspetti più ricorrenti riguardano la qualità dei servizi, l'ottimizzazione delle risorse umane per evitare sprechi e inefficienza, il moltiplicatore (in relazione ai servizi erogati e agli investimenti previsti) e l'entità del contributo cantonale nell'ottica della riduzione del debito pubblico.

Da un profilo istituzionale, la costituzione di due circondari elettorali è vista come un'opportunità per garantire un'adeguata rappresentanza, mentre il Municipio composto da 5 membri è considerato adeguato.

Le tematiche a carattere economico (sostegno al settore primario, promozione e sviluppo della zona industriale, turismo, insediamento di nuovi imprenditori) sono pure di ampio interesse.

10.2.2 Area territorio

I partecipanti hanno sottolineato le criticità legate al traffico parassitario - in particolare durante determinati periodi dell'anno - e alla sicurezza di pedoni, scolari e ciclisti. Parimenti, si chiede di promuovere una crescita sostenibile, che valorizzi l'esistente (ad esempio i nuclei dei comuni o i fiori all'occhiello del comprensorio, come la Val Piora o il Tremorgio).

In più occasioni è emerso il tema della salvaguardia e la valorizzazione del territorio quale vero valore e condizione necessaria per lo sviluppo del nuovo Comune. La promozione delle risorse naturali locali (sole, acqua, legno) per la produzione di energia, nell'ottica di una sempre maggiore indipendenza energetica del comprensorio sono pure degli argomenti sollevati da più parti.

10.2.3 Area socialità e istruzione

Si tratta dell'area tematica che ha raccolto maggiori consensi, legati in primis due argomenti chiave:

- ▶ da un lato, il pieno sostegno alla scuola e alla qualità dell'insegnamento;
- ▶ d'altro canto, la promozione del comprensorio quale luogo ideale per l'insediamento di famiglie con figli in età scolastica. Il tema legato alla famiglia ricorre in modo frequente e viene declinato in diverse forme, dagli aiuti alle famiglie intenzionate ad insediarsi nella regione, alla promozione di cooperative di sviluppo abitativo, alle agevolazioni/incentivi ai privati in caso di ristrutturazione per abitazione primaria.

Il potenziamento di altri servizi, ad esempio i servizi sociali con un proprio operatore sociale, non sembrano invece rientrare tra le priorità dei cittadini che hanno partecipato al workshop.

10.2.4 Area progetti di sviluppo

Oltre a quanto già riportato in precedenza, l'elenco di possibili progetti riguarda in particolare quelli a carattere turistico (sensibilizzare la popolazione per la realizzazione di alberghi diffusi, proporsi sul mercato del turismo con un unico marchio forte, concentrare le forze e organizzarsi con una gestione unitaria di tutte le attività turistiche) o sociale (ad esempio la realizzazione di appartamenti per anziani autosufficienti e di uno spazio di aggregazione intergenerazionale).

10.3 Sintesi degli indirizzi principali e secondari

L'esito del workshop permette di individuare alcuni indirizzi chiave principali.

- ▶ Servizi e pianificazione
 - Ottimizzare/razionalizzare la gestione del territorio (PR), riordino pianificatorio, zone residenziali vs artigianali
 - Istituto scolastico da salvaguardare e raggruppare in un istituto unico, mantenendo le sedi presenti sul territorio
 - Amministrazione comunale razionale, centralizzata, digitalizzata
 - Infrastrutture ricreative, svago, sport

- Servizi vs Moltiplicatore
- ▶ Famiglie, giovani, anziani, socializzazione
 - Focus su famiglie: promozione del territorio quale luogo ideale per famiglie, aiuti/incentivi alle famiglie per stimolare l'insediamento, cooperative d'abitazione, edifici residenziali comunali, agevolazioni per ristrutturazioni e rivitalizzazione parco immobiliare, pianificazione zone residenziali
 - Giovani: attività dedicate, luogo di ritrovo, di svago, di divertimento
 - Servizi di socializzazione: attività intergenerazionali, centri aggregativi con negozio e bar
 - Anziani: appartamenti per anziani
- ▶ Lavoro, infrastrutture, energia
 - Migliorare la qualità dell'area industriale in ottica di promozione della localizzazione per industrie innovative, ecosostenibili, incentivi per aziende
 - Valorizzazione del settore primario
 - Azienda Multiservizi che sfrutti i vettori energetici esistenti (acqua, sole, legno)
 - Sviluppo area aerodromo
 - Indipendenza energetica
- ▶ Turismo
 - Preservare e valorizzare territorio, sentieri, biodiversità, riserve naturali
 - Marketing territoriale, figura del Manager territoriale con compiti di promozione del territorio in TI e oltre Gottardo (turismo, industria, residenza)
 - Infrastrutture turistiche: Infopoint, camping, agriturismo, residenze secondarie, alberghi diffusi
 - Marchio unico "Gottardo: Airolo - Ritom - Tremorgio" e sinergie grazie alla gestione unificata
- ▶ Mobilità
 - Traffico parassitario: cogliere le opportunità, offrire ai turisti un motivo per fermarsi
 - Potenziare il trasporto pubblico su gomma e rotaia (fermata del treno a Rodi)
 - Posteggi
 - Valorizzazione nuclei e piazze

D'altro canto, i seguenti aspetti sembrano invece suscitare minor interesse:

- ▶ Moltiplicatore d'imposta (meglio concentrarsi sulla qualità dei servizi)
- ▶ Amministrazione decentralizzata/sportelli diffusi (meglio puntare sull'ottimizzazione del servizio al cittadino)
- ▶ Servizio sociale / Operatore sociale (nessuna particolare esigenza supplementare rispetto all'attuale offerta di servizi)
- ▶ Aggregazione più allargata (Alta Leventina quale obiettivo a tendere, ma buon punto di partenza).

10.4 I progetti chiave identificati dalla Commissione di studio

In base a quanto emerso dal workshop e dagli approfondimenti della Commissione di studio, sono stati identificati alcuni progetti prioritari da realizzare nei prossimi anni. Tra questi emergono i seguenti progetti chiave per lo sviluppo del nuovo Comune.

Si tratta in massima parte di progetti che integrano al meglio i valori espressi in precedenza per il nuovo Comune.

10.4.1 Famiglie

Il termine "famiglie" è risuonato in più occasioni durante il workshop. L'obiettivo centrale è la promozione del nuovo Comune quale luogo ideale di residenza per famiglie: per raggiungerlo, è necessario innanzitutto mantenere - e se possibile migliorare - i servizi comunali offerti a questa categoria di popolazione. Si tratta in massima parte di contribuenti del ceto medio ma che fanno ampio uso dei servizi comunali erogati (nidi d'infanzia, insegnamento primario-secondario, servizi pre-dopo scuola, mense, incentivi per l'uso di trasporti pubblici, raccolta e smaltimento dei rifiuti, eccetera).

Accanto a questi servizi, il nuovo Comune potrà migliorare la sua attrattiva residenziale attraverso aiuti/incentivi alle famiglie in caso di insediamento, creazione o promozione di cooperative d'abitazione, realizzazione di edifici residenziali comunali, agevolazioni per ristrutturazioni e rivitalizzazione del parco immobiliare, pianificazione ottimale delle zone residenziali. In altre parole, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, sarà importante cercare delle soluzioni affinché ad investire siano i privati.

La promozione territoriale volta all'insediamento di attività economiche e di nuove famiglie verrà intensificata anche grazie alla creazione di una figura interna che possa completare il mansionario dell'attuale collaboratrice addetta alla comunicazione. Questa figura non dovrà concentrarsi unicamente sulla promozione turistica, ma allargare le proprie competenze al sostegno al Municipio nel suo ruolo di promotore/facilitatore, inteso come manager del territorio. Una figura polivalente, che operi sul territorio nell'ottica di favorire nuovi insediamenti (economici e residenziali) e di stimolare la rivitalizzazione di edifici oggi inutilizzati.

10.4.2 Impianti di svago

Sul territorio del nuovo Comune si trovano diverse zone votate allo svago della popolazione e di un turismo regionale. La seconda area di progetti chiave risiede quindi nello sviluppo della zona di svago attorno allo stadio, così di quelle presenti a Prato Leventina (ad esempio la zona del campo sportivo).

Lo stadio multifunzionale rappresenta un centro per attività non solo legate all'hockey su ghiaccio. All'interno e all'esterno dello stesso, ad esempio sul campo d'aviazione, è possibile organizzare eventi e manifestazioni di vario genere. La zona tra lo stadio e l'attuale elibase (denominata Hangar 7) è formalmente una zona destinata allo svago; in quella zona si pensa di insediare alcuni elementi di arredo urbano e sportivo che permettano di convogliare la popolazione, in particolare famiglie con bambini, per rigenerarsi e divertirsi. L'Hangar 7 fungerà da centro per l'organizzazione di manifestazioni come feste, gare sportive, esposizioni e altro ancora.

L'investimento per la realizzazione di questa area di svago potrebbe essere importante.

10.4.3 Salvaguardia e valorizzazione del territorio

Il territorio è il principale bene collettivo di valore, la cui salvaguardia e valorizzazione sono le condizioni indispensabili per lo sviluppo del nuovo Comune. Il turismo è uno dei fattori chiave che permetterà di raggiungere l'obiettivo, da qui l'esigenza di mirare a un turismo sensibile a questi valori, che possa preservare e valorizzare territorio, sentieri, biodiversità e riserve naturali.

Il territorio offre inoltre alla popolazione delle risorse naturali locali (sole, acqua, legno) che dovranno essere utilizzate al meglio per la produzione di energia, nell'ottica di una sempre maggiore indipendenza energetica del comprensorio. Si propone quindi di sviluppare dei progetti indirizzati alla promozione e la salvaguardia di questi vettori energetici, per garantiscano un'offerta "green" sull'intero comprensorio.

L'ottica della salvaguardia dell'ambiente si indirizza pure verso l'aspetto legato al traffico parassitario che transita sempre più spesso sul territorio. Il nuovo Comune farà il possibile per contenere i disagi, cercando nel contempo di trasformare questo problema in opportunità, creando le premesse affinché i turisti in transito trovino ragione per fermarsi e godere dei servizi del territorio.

11 Richieste al Consiglio di Stato

11.1 Impegno del Cantone alla concretizzazione di progetti aggregativi

Il Cantone si è da sempre impegnato a sostenere concretamente i nuovi comuni nati dalle aggregazioni. Si possono identificare tre fasi distinte in questo processo, tratte dal PCA²⁰:

- *fino al 2007, i contributi erano decisi puntualmente caso per caso, secondo le valutazioni degli attori allora interessati, e comprendevano sia aiuti al risanamento finanziario sia sostegni per investimenti a carattere socioeconomico.*
- *In seguito, con l'istituzione del credito quadro di CHF 120 mio per il risanamento dei comuni in dissesto finanziario, i contributi in quest'ambito sono stati inquadrati meglio in un concetto globale volto all'attenuazione del debito pubblico dei comuni in difficoltà. Per quanto concerne invece gli aiuti a progetti d'investimento - spesso determinanti per il rilancio locale e regionale - le valutazioni sono sempre avvenute a seconda delle necessità locali e delle risorse cantonali disponibili, in relazione all'importanza politica del progetto aggregativo.*
- *Nel corso dell'ultimo decennio, i consolidamenti istituzionali hanno investito anche le aree urbane, evidenziando la complessità della riorganizzazione delle proprie amministrazioni locali.*

Attraverso il Messaggio 7606 del 5 dicembre 2018²¹, il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio un credito quadro di CHF 120 mio²² destinati a finanziare l'attuazione del PCA.

Gli incentivi potranno riguardare sia le spese di riorganizzazione amministrativa, sia gli investimenti di sviluppo regionale. Nel Messaggio si è invece rinunciato a suddividere l'importo in base alla tipologia di spesa, come inizialmente suggerito nel documento sottoposto a consultazione.

11.1.1 Contributi alla riorganizzazione amministrativa

In base al Messaggio sul PCA²³, questi contributi serviranno a coprire gli oneri derivanti dalla riorganizzazione. *L'obiettivo è di consentire in tempi rapidi un assetto amministrativo adeguato alle nuove esigenze di servizio, affinché a medio termine si realizzino alcune economie di scala e si ottimizzi l'impiego di risorse. Di seguito alcuni esempi di spese sussidiabili:*

- *consulenze e accompagnamento allo studio aggregativo*
- *consulenze esterne in ambito organizzativo e gestionale*
- *infrastrutture tecniche e informatiche legate alla riorganizzazione*
- *pensionamenti anticipati di dipendenti comunali*
- *integrazione dei differenti piani previdenziali dei comuni preesistenti*
- *armonizzazione dei piani regolatori*

11.1.2 Contributi per investimenti di sviluppo

I contributi alla realizzazione di progetti di sviluppo sono il secondo tassello proposto dal Consiglio di Stato. In base alle indicazioni del Messaggio, il credito quadro vuole promuovere la realizzazione di opere o progetti a carattere socioeconomico, attraverso contributi *che completano gli eventuali sussidi ottenibili grazie alle leggi vigenti*. Questo presuppone tuttavia che il Governo cantonale *riconosca tali investimenti di sviluppo di valenza regionale e cantonale*.

²⁰ Piano Cantonale delle Aggregazioni (PCA), Progetto - Consultazione fase 2, Modalità di attuazione e incentivi, Bellinzona, Giugno 2017

²¹ Consiglio di Stato, Messaggio 7606 del 5 dicembre 2018, Approvazione del Piano cantonale delle aggregazioni e stanziamento di un credito quadro di 73'800'000 franchi destinato agli incentivi per la sua attuazione.

²² La dotazione complessiva è in realtà già stata in parte destinata al finanziamento di alcuni progetti aggregativi già compiuti ai sensi del PCA, tra cui Lugano, Mendrisio, Bellinzona, Riviera, Verzasca, Tresa e Valmara.

²³ CdS, Messaggio 7606 del 5 dicembre 2018.

11.2 Contributo finanziario

Il Messaggio governativo n. 7606 prevede che gli aiuti finanziari al progetto aggregativo verranno definiti di volta in volta, in base alle specificità dei comuni coinvolti. Questo significa che *i progetti aggregativi non hanno quindi automaticamente diritto all'ottenimento di sostegni finanziari cantonali*.

Le recenti proposte governative a sostegno di progetti aggregativi prevedono il riconoscimento di un sostegno finanziario cantonale. L'entità di questi contributi varia in base alla realtà del nuovo Comune e un confronto diretto con questo progetto non è quindi possibile.

Il contesto economico-finanziario in cui si trovano i Comuni giustifica un sostegno finanziario cantonale che permetta di contenere la crescita del debito pubblico del nuovo Comune e che contribuisca ad affievolire un aspetto di forte criticità quale l'indebitamento lordo e la difficoltà a garantire un equilibrio finanziario di medio termine.

Pertanto, in considerazione dell'attuale situazione finanziaria in cui versano i due comuni e tenuto conto degli investimenti previsti, la Commissione ritiene giustificato un contributo finanziario da parte del Cantone, che permetta almeno di far fronte all'aumento del debito pubblico stimato al capitolo 9.9.3. Posto che i due Comuni non possono accedere ai contributi di risanamento destinati a supportare le nuove aggregazioni di Comuni in dissesto e nelle periferie, l'aiuto richiesto è costituito dal contributo alla riorganizzazione amministrativa e da quello riguardante gli investimenti di sviluppo.

Basandosi su diversi fattori tra cui la situazione finanziaria del nuovo Comune, la Sezione degli Enti locali ha stimato il contributo che il Consiglio di Stato potrebbe adottare, rispettivamente sottoporre al Gran Consiglio, quale sostegno cantonale al progetto di aggregazione del nuovo Comune. Si tratta di un **contributo complessivo di CHF 1.7 milioni**, così suddiviso:

- ▶ CHF 0.2 milioni quale contributo alla riorganizzazione amministrativa comunale. Entrano in considerazione ad esempio le consulenze esterne in ambito organizzativo e gestionale, le infrastrutture tecniche e informatiche legate all'organizzazione, i pensionamenti anticipati di dipendenti comunali, l'integrazione dei differenti piani previdenziali dei Comuni preesistenti o l'armonizzazione dei piani regolatori;
- ▶ CHF 1.5 milioni per il finanziamento di investimenti di sviluppo comunali. In questo contesto sono escluse le infrastrutture del genio civile, mentre l'aiuto è pensato, ad esempio, per l'edificazione o l'ampliamento di infrastrutture scolastiche, per gli anziani oppure altre opere che favoriscono l'incontro e lo sviluppo culturale e sociale della popolazione. Questi vanno ad aggiungersi ai sussidi di cui il nuovo Comune potrà beneficiare in forza di leggi specifiche, ritenuto che, per ogni singolo progetto, non potranno superare il 50% del costo al netto di altri possibili contributi. Le relative opere dovranno prendere avvio entro 6 anni dalla nascita del nuovo Comune.

La Commissione ritiene che questa stima sia un primo passo nella giusta direzione. Essa ritiene tuttavia che in considerazione dell'elevato debito pubblico e dell'importante indebitamento di partenza, degli ingenti investimenti non autofinanziabili previsti a medio termine, nonché della forte valenza strategica di questo progetto aggregativo in un'Alta Leventina ancora frammentata, l'aggregazione del nuovo Comune di Quinto debba poter beneficiare di un contributo complessivo di CHF 2.2 milioni. Pertanto, la Commissione **auspica che il Consiglio di Stato possa impegnarsi a sostenere un maggior contributo di CHF 500'000** rispetto a quanto sopra calcolato, con la motivazione di dare un impulso alla regione in materia aggregativa ed economica e per contribuire in modo determinante a creare un solido consenso attorno al progetto aggregativo.

12 Conclusioni e prossimi passi

12.1 Conclusioni

Il presente capitolo conclude lo studio sul progetto di aggregazione dei comuni di Prato Leventina e Quinto nel nuovo Comune di Quinto. Questa unione assicurerà sinergie garantendo anche le necessarie risorse per la realizzazione degli attuali e dei nuovi progetti.

Lo studio di aggregazione permette innanzi tutto di fornire una radiografia dei comuni di Quinto e Prato Leventina, esponendone in modo chiaro e sistematico le caratteristiche attuali. Il tutto si finalizza in un chiaro progetto di unione delle forze ed intento di obiettivi in cui la commissione crede fermamente.

La Commissione si era posta l'obiettivo di elaborare un rapporto semplice e succinto. Nonostante le oltre cinquanta pagine di rapporto, lo stesso rimane tale e soddisfa pertanto le aspettative. I numerosi temi trattati rispecchiano semplicemente la moltitudine di aspetti che compongono l'organizzazione comunale, dai quali si può facilmente intuire quanto gli stessi possano, gioco forza, assorbire innumerevoli risorse dell'ente.

L'organizzazione del nuovo Comune è frutto di una razionale combinazione degli enti di origine. Le variabili tra cui scegliere per proporre un futuro efficiente sono rimaste limitate a pochi aspetti che, con sommarie analisi di opportunità, hanno ben presto trovato una soluzione adeguata e condivisa.

Ad arricchire in modo particolare questa fase del processo è stata la giornata di incontro e discussione con i rappresentanti degli enti comunali, la popolazione e le associazioni locali. La folta presenza, il tenore generale delle discussioni e le proposte sorte in tale occasione hanno permesso di realizzare quanto la progettualità e l'interesse per la nostra regione siano ancora ben radicati. Ne scaturisce una visione generalmente unanime degli indirizzi a cui il nostro nuovo Comune potrà ambire per i prossimi anni. Il rapporto di studio considera seriamente quanto percepito in tale occasione che, amalgamato con l'esperienza in gestione della cosa pubblica di chi ha curato e condiviso lo studio, si traduce in un documento che permette di fondare le basi per decidere in modo convinto la nascita del nuovo Comune.

Politicamente (ambito in cui la razionalità non è sempre in primo piano) proporre il nome del nuovo Comune non è stato subito evidente. Con la consapevolezza che questo tema non debba anteporsi agli obiettivi primordiali dell'aggregazione, è voluta la scelta di non voler accentuare troppo il cambiamento, lasciando libertà di interpretare questa unione come un primo passo verso uno scenario da completare quando tempi ed intenti dell'Alta Leventina intera saranno maturi.

12.2 Prossimi passi

Le fasi che seguiranno la conclusione del presente Rapporto sono le seguenti:

Marzo-Aprile 2023	Elaborazione dei messaggi municipali sul rapporto di aggregazione, all'attenzione dei Legislativi. Esame da parte delle Commissioni preposte (Gestione, Petizioni).
Maggio-Giugno 2023	Sedute dei Consigli comunali, preavviso da parte dei legislativi e successivi preavvisi dei municipi
Giugno 2023	Consegna formale del Rapporto e dei preavvisi al Consiglio di Stato
Luglio 2023	Risoluzione governativa sull'aggregazione e fissazione data votazione consultiva
Settembre-Ottobre 2023	Informazione alla popolazione
Novembre 2023	Votazione popolare consultiva
Dicembre 2023	Posticipo delle elezioni comunali (se le condizioni sono date)
Gennaio 2024	Messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio (approvazione dell'aggregazione, concessione degli aiuti finanziari)
Maggio 2024	Decisione del Gran Consiglio
Gennaio - Settembre 2024	Lavori preparatori
Fine 2024 - Primavera 2025	Elezioni politiche Costituzione del nuovo Comune

Per la Commissione di Studio:

Aris Tenconi, Presidente, Sindaco del Comune di Quinto

Davide Gendotti, Membro, Sindaco del Comune di Prato Leventina

Enzo Celio, Membro, Presidente Commissione della gestione del Comune di Prato Leventina

Curzio Guscetti, Membro, Presidente Commissione della gestione del Comune di Quinto

Maria Rita Fransioli, Membro, Segretaria comunale del Comune di Prato Leventina

Nicola Petrini, Membro, Segretario comunale del Comune di Quinto

Allegati

Allegato 1. Edifici comunali e destinazione

Allegato 1. Edifici comunali e destinazione

Map-pale	via	Luogo	Descrizione	Zona PR	Osservazioni	Destinazione	BA	BP
182	San Gottardo	Piotta	"Ex coop" - sede società guggen Sbodaurecc	Nucleo di villaggio				x
259	San Gottardo	Piotta	Magazzino Comunale e sede centrale termica Quinto energia SA	Industriale	Archivio e appart.	Uffici Squadra esterna	x	
440	Canton Uri	Ambri	Vecchio magazzino Pompieri - deposito vario squadra esterna	FZ			x	
477	alle Scuole	Ambri	Centro Scolastico Comunale (Parte comunale)	AP - EP	Cantone propr. 5/9 (SM)	SI, SE, Palestra/Piscina	x	
482	San Gottardo	Ambri	Sede clinica dentaria +1 appartamento	AP - EP		Clinica dentaria		x
587	San Gottardo	Ambri	Stabile di 9 appartamenti e negozio alimentari	AP - EP				x
715	San Gottardo	Ambri	Stabile la Casermetta - ostello	Nucleo di villaggio				x
869	Audan	Ambri	Centro tennis	AP - EP	In diritto superficie			x
1069	San Gottardo	Ambri	Vecchia cabina swisscom - disuso	FZ			x	
1124	Valascia	Ambri	Rifugio protezione civile 3 Valli	FZ				x
1208	Ritom	Scruengo	Villaggio TCS	AP - EP	In diritto superficie			x
1382	Altanca	Altanca	Mulino	Nucleo di villaggio				x
2318	Deggio	Deggio	Vecchia stalla	FZ			x	
2347	Deggio	Deggio	Forno	Nucleo di villaggio			x	
2441	Quinto	Quinto	Cimitero principale	AP - EP			x	
2443	Quinto	Quinto	Cancelleria Comunale (stabile di proprietà del Patriziato generale)	AP - EP	Stabile in affitto	Ufficio amministrazione	x	
3100	Busnengo	Quinto	Centralina elettrica su acquedotto comunale	AP - EP			x	
3557	San Gottardo	Varenzo	Vecchia Stalla - deposito	AP - EP			x	
4730	San Gottardo	Varenzo	Impianto depurazione acque luride comunale	AP - EP			x	
4882	Aerodromo	Ambri	Hangar 5 angaraggio aerovelivoli	Aeroporto				x
4882	Aerodromo	Ambri	Hangar 1 angaraggio aerovelivoli	Aeroporto				x
4884	Aerodromo	Ambri	Hangar 7 deposito	PM2			x	

